N° 86 / APRILE 2017

insieme

NOTIZIE DALLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI
VIGNOLE E MONTAGNA PISTOIESE

EDITORIALE
Una banca più grande per servire il territorio

PAGINA DEL DIRETTORE
Bilancio 2016: 1,5 milioni di utile

I NOSTRI INTERVENTI
Borse di studio e Bonus Bebè
A scuola di Banca

LA FONDAZIONE
Il Campus scientifico 2017

IL TERRITORIO
Il Gruppo Scout Quarrata1

IL PERSONAGGIO
Franco Zomer
Francesco Schittulli

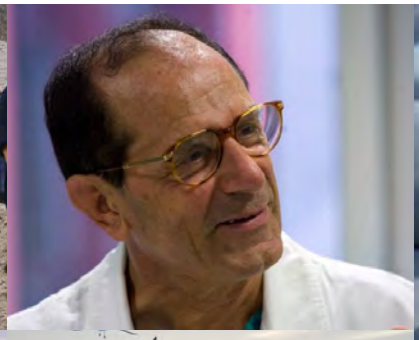
LA MOSTRA
Bill Viola
Le città di Michelucci

IL MONDO DELLE BCC
Augusto dell'Erba
nuovo presidente di Federcasse

BCC CREDITO COOPERATIVO Banca di Vignole e Montagna Pistoiese

Presente nel tuo futuro dal 1904

Pubblicazione della Banca di Credito Cooperativo di Vignole e Montagna Pistoiese: Via IV Novembre 108, Olmi Quarrata (PT).
Registrazione tribunale di Pistoia N° 13/1993. Spedizione in abb. postale 70% filiale di Pistoia. Contiene I.P.



in questo numero

In copertina: veduta aerea del Battistero di Pistoia. Foto: Lineashow.

INSIEME
N° 86 - Aprile 2017
Pubblicazione edita dalla Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese
Registrazione Tribunale di Pistoia n° 13/1993.
Spedizione in abbonamento postale 70% filiale di Pistoia
DIRETTORE RESPONSABILE:
Dario Zona
COMITATO DI REDAZIONE:
Franco Benesperi, Paolo Biancalani, Tiziano Caporali, Emanuela Ferri, Sauro Romagnani, Elio Squillantini.
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Andrea Altobelli, Ennio Canigiani, Matteo Costagli
REDAZIONE:
Via IV Novembre, 108 - Vignole (PT)
Tel. 0573 7070215
Fax 0573 717591
ON LINE SU:
www.bccvignole.it
E-MAIL:
marketing@bccvignole.it
PROGETTO GRAFICO E STAMPA:
Cartografica Toscana, Pescia
Tiratura n° 6000 copie
Chiuso in tipografia il 16/03/2017

1 EDITORIALE
• Una Banca più grande per servire meglio il territorio
2 PAGINA DEL SOCIO
• Incontri territoriali con i soci e Assemblea annuale • Gite sociali 2017
4 PAGINA DEL DIRETTORE
• Il Bilancio 2016 chiude con un utile di 1,5 milioni
5 VITA DELLA BANCA
• La scomparsa dell'ex vicepresidente Luciano Marini
7 I NOSTRI INTERVENTI
• Bonus Bebè • Assistenza fiscale a portata di mano
• Scala il caro scuola • Si rinnova la Tua Card
• Borse di studio, il nuovo bando • A scuola di Banca
14 LA FONDAZIONE
• Uomini e robot: il Campus scientifico 2017 • Nuove opere per la collezione d'arte
18 IL TERRITORIO
• Il Gruppo Scout Quarrata1
21 IL PERSONAGGIO
• Franco Zomer • Francesco Schittulli
26 L'AZIENDA
• Aesthetic Medical Care • Agricom • Alka • Albergo Ristorante Franceschi
37 LA MOSTRA
• Le città di Michelucci • Bill Viola • Visioni dal Nord
42 TURISMO INSIEME
• Oman • Andalusia, passione e sentimento
46 CLUB GIOVANI SOCI
• I Clafoutis di lamponi • Il Mini corso di pasticceria
• Il programma delle attività 2017
49 BANCA E CLIENTI
• Il credito ai consumatori in parole semplici
• La legge di bilancio: opportunità per le imprese
54 IL MONDO DELLE BCC
• ICCREA Banca si candida a capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo
• Augusto dell'Erba nuovo presidente di Federcasse
• M'illumino di meno • Si fa presto a dire Banca!
62 BANCHE CON L'ANIMA
• Le tre anime delle Casse Rurali
63 MERCATI IN CIFRE
• Sintetica panoramica dei principali indici finanziari nazionali e internazionali

insieme editoriale

UNA BANCA PIÙ GRANDE PER SERVIRE MEGLIO IL TERRITORIO

di GIANCARLO GORI
presidente
BCC Vignole e Montagna Pistoiese

È questa l'occasione per confermare quanto annunciammo, giusto un anno fa, riguardo al processo di fusione avviato con la consorella Banca di Masiano.

Proprio in queste settimane, infatti, si sta concretizzando il percorso iniziato dai rispettivi Consigli di Amministrazione con l'approvazione della dichiarazione d'intenti e, successivamente, con le necessarie attività di verifica, il cui esito positivo ha permesso di procedere alla stesura del Piano Industriale, sottoposto all'approvazione dell'Organo di Vigilanza, insieme alla richiesta autorizzativa.

Resta ora da fare l'ultimo passaggio, ossia l'approvazione del progetto di fusione da parte dell'Assemblea dei soci, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2016.

L'importante decisione guarda al futuro, forte delle radici storiche delle due Banche e dei principi ispiratori che hanno sempre guidato, e continueranno a guidare, il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio del proprio mandato, in un momento particolarmente importante in cui sta per essere costituito l'auspicato Gruppo Bancario Cooperativo.

La nuova realtà, che prenderà le mosse dalla fusione delle due Banche, evidenzia a oggi una compagine sociale di quasi 9.000 soci, una raccolta diretta per oltre 960 milioni di euro, una raccolta indiretta (amministrata e gestita) per oltre 300 milioni di euro, impieghi a clientela per oltre 900 milioni di euro e un patrimonio di circa 112 milioni di euro.

Attraverso 23 sportelli, dislocati in 11 Comuni, e la collaborazione di oltre 220 dipendenti, il nuovo istituto di credito potrà garantire maggiore sostegno alle famiglie e alle imprese socie, favorendo una crescita responsabile e sostenibile del territorio in cui opera e nel quale profondamente si riconosce.

I soci, i collaboratori e le comunità locali saranno al centro del progetto di aggregazione e di sviluppo della nuova Banca e verranno debitamente informati sugli sviluppi, durante gli incontri preassembleari già programmati, che saranno anche l'occasione per illustrare i positivi risultati conseguiti nell'esercizio 2016.

INSIEME ALLA TUA BANCA

di EMANUELA FERRI, responsabile Ufficio Soci Bcc Vignole e Montagna Pistoiese

INCONTRI TERRITORIALI CON I SOCI

Caro Socio,
anche quest'anno, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di organizzare alcune riunioni sul territorio per farti partecipe dell'andamento della nostra banca, per illustrarti le prospettive future e per ascoltare la tua voce.

Ogni incontro avrà il seguente programma:

ore 20,30 Caffè di benvenuto
ore 21,00 Dibattito con gli Amministratori e la Direzione Generale della Banca
ore 22,00 Eventuali interventi da parte del pubblico
ore 22,30 Termine dei lavori

QUANDO e DOVE CI INCONTRIAMO

SOCI AREA di QUARRATA, AGLIANA E PISTOIA
Quando: giovedì 20 APRILE 2017
Dove: Auditorium Marcello "Cesare" Fabbri presso la sede sociale di Vignole/Quarrata

SOCI AREA EMPOLESE
Quando: giovedì 4 MAGGIO 2017
Dove: Hotel da Vinci
Via Togliatti 157 - Sovigliana

SOCI AREA MONTAGNA PISTOIESE
Quando: mercoledì 26 APRILE 2017
Dove: SALA BACCARINI
Piazza Matteotti - San Marcello Pistoiese

SOCI AREA DI PRATO
Quando: giovedì 11 MAGGIO 2017
Dove: Auditorium CCIAA di Prato
Via del Romito 71

Ogni socio potrà partecipare all'incontro che preferisce, anche se in un'area diversa dalla sua.

APPUNTAMENTO IMPORTANTE

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI

SABATO 27 MAGGIO 2017

La Cattedrale (area ex-Breda) - Pistoia – Via Pertini

Programma:

Ore 15,00 - Registrazione dei partecipanti
Ore 15,30 - Inizio Lavori Assemblea Ordinaria.
A seguire Assemblea Straordinaria.
Ore 19,00 - Cena a Buffet
La partecipazione alle Assemblee è riservata esclusivamente ai soci della Banca.

GITE SOCIALI 2017

LAMPEDUSA dal 17 al 24 giugno 2017

Una settimana da sogno, un'atmosfera incantata, con una incredibile fauna marina e un'acqua la cui limpidezza e le cui sfumature azzurre attraggono visitatori e turisti da ogni parte del mondo.
Quota socio euro 1.100,00 - Quota non socio euro 1.150,00
eventuale disponibilità soggetta a riconferma

ALTO ADIGE... da scoprire dal 7 al 10 luglio 2017

Visita guidata alla cantina Lageder, del Museo Messner in Val Pusteria, Bressanone, Bolzano e Trento.
Quota socio euro 760,00
Quota non socio euro 790,00
Termine iscrizioni: 31 marzo 2017

CROCIERA LA TERRA DEI VICHINGHI · 18-25 agosto 2017

Sogno e realtà si incontrano a bordo di Costa Favolosa, per un indimenticabile viaggio nei Fiordi Norvegesi.
Quote a partire da euro 1.580,00 (cabina interna)
eventuale disponibilità soggetta a riconferma

IL CASENTINO e mostra del ferro battuto - 2/3 settembre

Visita guidata alla Basilica La Verna, Eremo di Camaldoli, Poppi e tempo a disposizione per assistere alla Biennale Europea d'arte Fabbrile.
Quota socio euro 240,00
Quota non socio euro 265,00
Termine iscrizioni: 30 giugno 2017

TRIESTE e le GROTTE DI POSTUMIA - 14/15 ottobre 2017

Visita guidata di Trieste e delle famose grotte di POSTUMIA.
Quota socio euro 315,00
Quota non socio euro 340,00
Termine iscrizioni: 31 agosto 2017

VAL D'ORCIA e MONTE AMIATA - 10/12 novembre 2017

Uno splendido **GIARDINO PENSILE** affacciato sulla Val d'Orcia. La lussuosa cantina progettata da **RENZO PIANO - IL GIARDINO DI SCULTURE** di un grande artista contemporaneo - **LE TERME DI BAGNO VIGNONI** e lo scenografico *DUOMO di MASSA MARITTIMA*
Quota socio euro 560,00 - Quota non socio euro 590,00
Termine iscrizioni: 31 agosto 2017

IL BILANCIO 2016 CHIUDE CON UN UTILE DI 1,5 MILIONI

di ELIO SQUILLANTINI, direttore generale Bcc Vignole e Montagna Pistoiese

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci, indetta in prima convocazione il 28 aprile 2017 ed in seconda convocazione sabato 27 maggio 2017, presso la Cattedrale "Area ex-Breda" di Pistoia. In attesa di questo importante evento, si fornisce un'informativa preliminare sulle consistenze delle principali voci di stato patrimoniale e di conto economico poste a confronto con i dati del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

La raccolta diretta

La raccolta diretta, attestandosi a 671,6 milioni di euro, è in decremento rispetto al 31/12/2015 per 3,1 milioni di euro (-0,46%); la riduzione è coerente con le previsioni di budget.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta, composta dai titoli di terzi a custodia e in amministrazione, da fondi comuni e S.I.C.A.V. e dai prodotti assicurativi a contenuto finanziario, attestandosi a 222,2 milioni di euro registra una consistente variazione positiva annua di 14,6 milioni di euro (+7,05%).

La raccolta complessiva

La raccolta complessiva (diretta e indiretta) da clientela si attesta a 893,8 milioni di euro; per effetto delle dinamiche sopra descritte realizza un incremento pari a 11,5 milioni di euro (+1,30%) rispetto al 31/12/2015.

Gli impieghi a clientela

Gli impieghi lordi a clientela sono passati da 585,9 milioni del 31 dicembre 2015 a 600 milioni di euro di fine 2016, in aumento per 14,1 milioni di euro (+2,4%).

L'incremento degli impieghi conferma la vicinanza della Banca al territorio di riferimento anche in periodi di crisi economica come quello che stiamo attraversando. In continuità con gli esercizi trascorsi, nel 2016 il numero delle pratiche di affidamento non accolte si è attestato su valori esigui.

Le sofferenze nette, pari a 36,5 milioni di euro, registrano una diminuzione per 1,2 milioni (-3,14%).

In riduzione risultano anche le esposizioni deteriorate nette complessive (sofferenze, inadempienze probabili e crediti scaduti deteriorati), passate da 72,3 milioni del 31/12/2015 a 70,5 milioni del 31/12/2016 (-1,8 milioni, pari a -2,60%).
Il perdurare della congiuntura negativa e l'elevata incertezza sulle prospettive di ripresa hanno indotto la Banca ad adottare una politica estremamente rigorosa nella valutazione dei crediti deteriorati.

Il Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto della Banca, comprensivo del risultato dell'esercizio, è pari a 82,3 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al patrimonio netto del 31 dicembre 2015.

I requisiti patrimoniali

Al 31 dicembre 2016 il CET1 capital ratio, il TIER 1 capital ratio e il Total capital ratio sono pari al 17,461%, ampiamente superiori ai limiti previsti dalla normativa di vigilanza.

I Soci della Banca

Al 31 dicembre 2016 la compagine sociale della Banca è costituita da 6.089 soci.

CONTO ECONOMICO

Il Margine di interesse

Il margine di interesse, attestatosi a 16,7 milioni, è in riduzione per 1,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (-10,34%).

Le Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a 5,7 milioni di euro, sono in diminuzione per 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio (-2,30%).

Il Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta a 25,6 milioni di euro rispetto ai 27,5 milioni del 31 dicembre 2015 (-1,9 milioni di euro, pari a -6,82%); la riduzione è conseguente alla variazione negativa del margine di interesse.

Le Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti e di altre operazioni finanziarie

Il risultato della valutazione dei crediti deteriorati, sebbene in riduzione rispetto all'esercizio precedente, continua ad attestarsi su valori elevati, essendo negativamente influenzato dal perdurare della difficile congiuntura economica che investe anche le aree territoriali di riferimento della Banca.
La voce è pari a complessivi 5,2 milioni di euro, in diminuzione per 3 milioni di euro (-36,65%) sull'esercizio 2015. Le contribuzioni per gli interventi del Fondo di Garanzia dei Depositanti e del Fondo di Garanzia Istituzionale a sostegno di Bcc in crisi, iscritti tra le rettifiche di valore su altre operazioni finanziarie, sono pari a 296 mila euro.

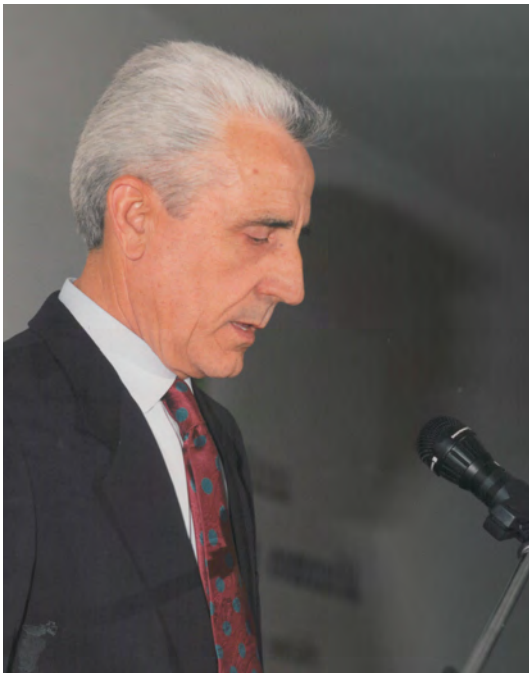
I costi operativi

I costi operativi, rappresentati dalle spese amministrative, dagli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri e dagli ammortamenti su attività materiali e immateriali, al netto degli altri proventi di gestione, ammontano a 18,7 milioni di euro, in aumento sul 2015 per 1,1 milioni di euro, pari a +6,11%.
Le altre spese amministrative includono la contribuzione ordinaria e straordinaria al Fondo di Risoluzione per 449 mila euro e il contributo al Sistema di Garanzia dei Depositi (DGS) per 383 mila euro.

L'Utile netto d'esercizio

L'utile al 31 dicembre 2016, al netto di imposte sul reddito, è pari ad euro 1.543.536, in contenuto aumento rispetto al risultato dell'esercizio 2015 (+4,79%).

LA SCOMPARSA DELL'EX VICEPRESIDENTE



LUCIANO MARINI

È deceduto nei primi giorni del nuovo anno, all'età di 88 anni, il geom. ***Luciano Marini*** (nella foto), per molti anni importante figura di riferimento all'interno della compagine sociale della nostra Banca, di cui fu un lungimirante e appassionato amministratore, dagli anni Sessanta agli anni Novanta del secolo scorso. Nato il 10 novembre 1928, Luciano Marini divenne socio della Banca nel maggio del 1957, mentre dal 1959 al 1962 ricoprì la carica di presidente del Collegio Sindacale, quando fu eletto vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, un ruolo che ha ricoperto ininterrottamente fino al 1995. Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e tutti i dipendenti della Banca, commossi per la grave perdita, ne ricordano le profonde doti umane e il costante impegno per l'affermazione dei valori della cooperazione di credito, esprimendo alla famiglia sincere condoglianze.

I NUOVI ORARI DELLE AGENZIE

Dal 1° gennaio 2017 è partito il nuovo servizio di consulenza e ritiro documenti riservato alla zona di Abetone e presso gli sportelli Atm di Pian degli Ontani e di Prunetta. Per le prenotazioni è sufficiente contattare l'agenzia di Cutigliano in orario d'ufficio (tel.0573 68174).

CONSULENZE E RITIRO DOCUMENTI	ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
PIAN DEGLI ONTANI	15:00/15:30	✓				
PRUNETTA	15:15/15:45			✓		

Per consentire al personale di dedicarsi a questo nuovo servizio, l'agenzia di Cutigliano sarà aperta al pubblico solo al mattino, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,20 alle ore 13,00. Per quanto riguarda le aperture al sabato, per il 2017 la sede di Vignole e l'agenzia di Quarrata si alterneranno di settimana in settimana, con orario dalle 8,30 alle 12,30, secondo il calendario riportato sotto.

CALENDARIO DELLE APERTURE AL SABATO DA GENNAIO A DICEMBRE 2017

SABATO	14/01/2017	21/01/2017	28/01/2017	04/02/2017	11/02/2017	18/02/2017	25/02/2017	04/03/2017	11/03/2017	18/03/2017	25/03/2017	01/04/2017	08/04/2017	22/04/2017	29/04/2017	06/05/2017	13/05/2017	20/05/2017	27/05/2017	10/06/2017	17/06/2017	24/06/2017	01/07/2017	08/07/2017	15/07/2017	22/07/2017	02/09/2017	09/09/2017	16/09/2017	23/09/2017	07/10/2017	14/10/2017	21/10/2017	28/10/2017	04/11/2017	11/11/2017	18/11/2017	25/11/2017	02/12/2017	16/12/2017
SEDE		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A	
QUARRATA	A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A		A	

A= aperto

RINNOVATA PER IL 2017 LA CAMPAGNA BONUS BEBÈ

Trecento euro per le famiglie che festeggiano una nascita. Dal 2009 assegnati oltre 150 mila euro

La Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese ha rinnovato per tutto il 2017 la campagna Bonus Bebè, che riconosce ai soci un dono di 300 euro, in occasione della nascita di un figlio. Nel complesso, la somma stanziata dal Consiglio di Amministrazione, per il conferimento di 50 bonus, è di 15 mila euro. Ciascun buono sarà composto di 250 euro per l'apertura di un libretto di deposito a risparmio dedicato al bambino e di 50 euro per l'apertura di un fondo pensione. Le domande, corredate dal certificato di nascita rilasciato dal Comune, dovranno pervenire all'Ufficio soci entro tre mesi dalla nascita del bambino, ed entro il termine ultimo del 31 gennaio 2018, mediante apposito modello scaricabile dal sito www.bccvignole.it. Il Bonus bebè sarà assegnato ai genitori dei nuovi nati, soci a titolo personale della Banca da almeno sei mesi prima della nascita di un figlio. La consegna avverrà esclusivamente in occasione di due cerimonie che si terranno presso l'Auditorium "Marcello Cesare Fabbri", entro giugno (per le domande presentate nel primo semestre) ed entro dicembre 2017 (per le domande presentate nel secondo semestre). Lo scorso anno sono state 47 le famiglie beneficiarie e dal 2009, anno in cui è stata lanciata l'iniziativa, la Bcc Vignole e Montagna Pistoiese ha assegnato ai neo-genitori, sotto forma di bonus bebè, un totale di 151.600 euro.

ASSISTENZA FISCALE A PORTATA DI MANO

Tra i tanti vantaggi extra-bancari che la Bcc Vignole e Montagna Pistoiese riserva ai propri soci, c'è anche - rinnovata per il 2017 – l'Assistenza fiscale a portata di mano.

Al momento di pagare le tasse, la banca viene in aiuto dei propri soci erogando un contributo per la redazione del Modello 730. Grazie ad una convenzione sottoscritta con i principali Caf del territorio, il socio pensionato potrà ottenere un contributo di 35 euro + Iva per il servizio di redazione della dichiarazione dei redditi. Un buono di 15 euro più Iva è previsto anche per i clienti pensionati titolari del conto *Chiaro e Sereno*.

Per beneficiare dell'iniziativa, prima di prendere accordi con il proprio Centro di Assistenza Fiscale, occorre ritirare il buono presso l'agenzia di riferimento e verificare che il Caf sia tra quelli convenzionati: la lista completa dei convenzionamenti sarà disponibile sul sito www.bccvignole.it. Il servizio può essere richiesto anche presso i liberi professionisti.

UNA BANCA VICINA ALLE FAMIGLIE

Consegnate a dicembre 42 borse di studio e 24 bonus bebè

Grande festa, lo scorso 3 dicembre all'auditorium della Bcc Vignole e Montagna Pistoiese per la consegna di 42 borse di studio. Un'iniziativa storica, giunta lo scorso anno alla 19ª edizione, con cui la Banca intende premiare il merito di soci e figli di soci che hanno ottenuto la licenza media, il diploma di scuola superiore o la laurea con il massimo dei voti.

Nel complesso, la nostra Bcc ha assegnato agli studenti 25.685 euro, riconoscendo 200 euro ai ragazzi che hanno concluso le medie inferiori con la votazione di 10 o 10 e lode, 505 euro a coloro che hanno raggiunto la maturità con il fatidico 100 o 100 e lode e 805 euro ai neolaureati con 110 o 110 e lode. Una parte dei riconoscimenti è stata consegnata sotto forma di voucher per l'apertura di un fondo pensione (rispettivamente 50 e 100 euro). Un modo per affermare l'importanza di aderire alla previdenza complementare fin da giovani, come sottolineato dal presidente **Giancarlo Gori** e dal direttore generale **Elio Squillantini**.
I ragazzi, provenienti dai comuni delle province di Pistoia, Prato e Firenze, hanno ringraziato la Banca per averli sostenuti nel loro percorso di studi. Alcuni di loro si sono già affacciati nel mondo del lavoro e c'è chi non è potuto venire a ritirare il premio: qualcuno impegnato al seggio per il referendum; qualcun altro perché dopo la laurea ha scelto di trasferirsi all'estero per proseguire gli studi con un dottorato di ricerca negli Stati Uniti o a Vienna, per fare uno stage a Barcellona, o lavorare in un ospedale umanitario in Perù.

La cerimonia di consegna delle borse di studio, alla quale sono intervenuti l'assessore del Comune di Quarrata Francesca Marini e numerosi insegnanti in rappresentanza delle scuole frequentate dai ragazzi, è stata preceduta da quella dei bonus bebè: un'altra iniziativa della Banca di Vignole e Montagna Pistoiese in favore delle famiglie socie.

Tutti i nati nel 2016 hanno ricevuto un buono del valore di 300 euro, di cui 250 euro per l'apertura di un libretto di risparmio e 50 euro per l'apertura di un fondo pensione. Dopo i bonus già assegnati nel primo semestre, i bambini nati nella seconda parte di quest'anno, in tutto 24, hanno ricevuto il premio, assieme ad un simpatico bavaglino con il logo dell'iniziativa.

Borse per licenze medie (10 o 10 e lode)

Giada Colzi (I.C.S. Cino da Pistoia, Pistoia), Bianca Gori (I.C. B. Sestini, Agliana), Alice Trovi (I.C. B. da Montemagno, Quarrata), Francesco Macchini (S.S. Ser Lapo Mazzei, Prato), Danilo Masi (I.C. Ferrucci, Larciano).

Borse per diplomi di maturità (100 e 100 e lode)

Simone Barghini, (I.P.S.A.A. De Franceschi, Pistoia); Lorenzo Bartolini e Chiara Donini (L.S. Forteguerri, Pistoia); Martina Bechi, Giorgia Cecchi, Francesca Giannetti e Pietro Tasselli (I.T.C.S. Pacini, Pistoia); Marco Bellezza e Sara Lomi (L.S.S. Amedeo di Savoia, Pistoia); Anna Drovandi (L.A.S. Petrocchi, Pistoia); Ilaria Corrieri (I.C. San Marcello Pistoiese); Caterina Montini e Irene Paolieri (Ist. Alberghiero, Montecatini Terme); Silvia Calamai e Adele Ratti (L.S.S. Copernico, Prato); Massimiliano Campani (I.T. Agrario statale, Firenze); Annalisa Pancani (I.I.S.S. Fermi da Vinci, Empoli).

Borse per lauree universitarie (110 e 110 e lode)

Alessio Algerini, Niccolò Bandini, Erica Bargiacchi, Matteo Bartolini, Silvia Biagini, Filippo Borselli, Silvia Cappellini, Virginia Ceccarelli, Aurora Finocchiaro, Francesco Giorgetti, Andrea Giovannelli, Andrea Nannini, Edoardo Schinco, Giulio Taddei, Federico Venturelli (Università di Firenze); Gianmarco Ducci (Università di Pisa); Matteo Magnaricotte e Ylenia Silvestri (Università di Bologna); Davide Giorgetta (Università di Urbino); Maria Laura Sorreca (Università di Venezia).

LIBRI SCOLASTICI MENO CARI CON LA NOSTRA BANCA

Torna la campagna Scala il caro scuola per i figli dei soci: anche per il prossimo anno scolastico contributi fino a 58 euro e ulteriori sconti da parte delle cartolibrerie convenzionate

La Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese ha rinnovato anche per quest'anno la campagna "Scala il caro scuola", che consente alle famiglie socie di risparmiare sull'acquisto dei libri scolastici. La Banca riconosce infatti ai figli dei soci che frequentano le scuole medie inferiori e superiori un contributo per abbattere il "caro libri". Le cartolibrerie del territorio, convenzionate con la Banca, applicheranno un ulteriore sconto del 5% calcolato sulla spesa sostenuta dalle famiglie.

L'ammontare del contributo riconosciuto dalla Banca varia in base alla classe e al tipo di istituto, secondo i parametri di spesa che verranno indicati dal Ministero dell'Istruzione. Seguendo le linee guida degli scorsi anni, il risparmio sarebbe compreso tra i 44 e i 58 euro. Cifre a cui si aggiungerà lo sconto del 5% riconosciuto dalle cartolibrerie convenzionate: l'anno scorso furono 27, dislocate nei diversi comuni su cui opera la Banca.

Per usufruire dell'iniziativa sarà sufficiente recarsi nella propria filiale per ritirare un buono, intestato all'interessato e firmato dalla Banca stessa, da presentare alla cartoleria di fiducia.

La lista aggiornata delle cartolerie convenzionate per l'acquisto dei libri per l'anno scolastico 2017/2018 sarà disponibile sul sito www.bccvignole.it e sui prossimi numeri della rivista Insieme.

SI RINNOVA LA TUA CARD

Tra le tante iniziative in favore della compagine sociale, la nostra banca promuove da tempo la "Tua Card", il circuito sconti tra i soci che hanno un esercizio commerciale e i soci consumatori. Il meccanismo è semplice: hai un'attività e vuoi proporti agli altri soci della banca?

Se applichi uno sconto vantaggioso avrai più possibilità di conoscere nuovi clienti. Nell'opuscolo che sarà spedito con questo numero della rivista ***Insieme*** a tutti i soci della banca, saranno riepilogate le convenzioni per categorie commerciali. E non è tutto! Da quest'anno ogni esercizio commerciale potrà disporre di una propria pagina pubblicitaria nello Spazio soci all'interno del nuovo sito internet della banca www.bccvignole.it. Per aderire al circuito Tua Card ci si può rivolgere presso la propria agenzia di riferimento oppure prendere contatti con l'Ufficio Soci telefonando al numero 0573 7070215 (sig. Ennio Canigiani).

BORSE DI STUDIO, PUBBLICATO IL BANDO DELLA VENTESIMA EDIZIONE

La Banca stanzia 30 mila euro per 56 riconoscimenti

Cinquantasei riconoscimenti e 30 mila euro stanziati dalla Bcc Vignole e Montagna Pistoiese per premiare il merito scolastico. Sono i numeri della ventesima edizione del tradizionale bando per borse di studio, che la Banca ha pubblicato anche per l'anno scolastico 2016-2017 e per le lauree universitarie conseguite nel periodo compreso tra ottobre 2016 e settembre 2017.

Il concorso è rivolto ai soci e figli di soci (in caso di studenti minorenni) che otterranno il massimo dei voti nel concludere il ciclo di scuole medie, superiori e gli studi universitari. **Per presentare domanda** per le borse di studio, c'è tempo fino al 31 ottobre prossimo ed è possibile compilare contestualmente la domanda a socio approfittando anche della quota agevolata (acquisto di 5 azioni per gli studenti diplomati e 10 azioni per i laureati fino a 35 anni di età).

I premi saranno così ripartiti: 15 borse di studio da 200 euro per i ragazzi che conseguiranno la licenza media, 20 borse di studio da 400 euro per neodiplomati ed altrettanti riconoscimenti, ciascuno di 700 euro, per coloro che avranno ottenuto la laurea magistrale con votazione di 110 o 110 e lode. Chi, tra questi ultimi, si fosse laureato con una tesi sul tema della cooperazione o sul credito cooperativo, potrà contare su un'ulteriore borsa di studio da 1.000 euro. Una parte dei premi sarà riconosciuta sotto forma di voucher per l'apertura di un fondo pensione (50 euro per i ragazzi delle scuole medie e per i neodiplomati, 100 euro per i neolaureati, 200 euro per la tesi sulla cooperazione).

A tutti gli studenti maggiorenni destinatari di borsa di studio sarà inoltre assegnato un premio aggiuntivo di 103,20 euro, pari a 20 azioni, finalizzato all'incremento della loro partecipazione nella Banca.

La consegna delle borse di studio avverrà esclusivamente durante la cerimonia di premiazione che si terrà sabato 2 dicembre 2017 presso l'auditorium Marcello "Cesare" Fabbri di Vignole.

"Nel corso di diciannove anni abbiamo premiato oltre 700 ragazzi e distribuito circa 650 mila euro - afferma il presidente della Bcc Vignole e Montagna Pistoiese **Giancarlo Gori** -. Sono numeri importanti che testimoniano l'impegno della Banca al fianco delle famiglie per assicurare ai ragazzi una formazione qualificata. Il credito cooperativo ha bisogno delle nuove generazioni e con questa iniziativa vogliamo coinvolgere nella nostra Banca le migliori energie".

▲ *Il Presidente premia una neo laureata*

"Da un paio di anni abbiamo deciso di dedicare una parte dei bonus bebè e dei premi delle borse di studio all'apertura di un fondo pensione - spiega **Elio Squillantini**, direttore generale Bcc Vignole e Montagna Pistoiese. È opportuno che le nuove generazioni conoscano fin da adesso questi aspetti e gli strumenti del risparmio gestito".

A SCUOLA DI BANCA
ALL'ISTITUTO CAPITINI DI AGLIANA

Per l'ottavo anno l'istituto del settore economico Capitini di Agliana e la Banca di Credito Cooperativo di Vignole e Montagna Pistoiese hanno organizzato il corso di alta formazione "A scuola di Banca", rivolto agli studenti delle classi quinte AFM e SIA. In orario pomeridiano, i docenti della scuola e il personale della Banca hanno tenuto congiuntamente 4 incontri-lezioni che con taglio operativo hanno illustrato ai ragazzi i principi fondamentali del funzionamento del sistema bancario, le specificità del credito cooperativo e la riforma in atto del settore, l'analisi e interpretazione di un bilancio della Banca, l'espansione dell'home banking e la tendenza alla virtualizzazione degli sportelli bancari. La prima lezione si è tenuta il 27 febbraio quando ad introdurre il corso sono stati il dirigente scolastico **Santi Marroncini**, il presidente della Banca **Giancarlo Gori**, il direttore generale **Elio Squillantini** e un rappresentante del Club Giovani Soci della Bcc. Novità di quest'anno, al termine delle quattro lezioni, è un workshop operativo, in programma il 10 aprile presso l'auditorium della Banca, che valorizzi le idee dei giovani studenti, chiamati a "costruire" un prodotto o servizio bancario-finanziario, con tutti gli elementi di marketing mix (prodotto, prezzo, distribuzione e promozione), in linea con la missione e il posizionamento strategico delle banche di credito cooperativo. L'iniziativa si concluderà con un esame fi-

▲ *Le premiazioni della scorsa edizione di A Scuola di Banca: la classe 5 A dell'Istituto Capitini di Agliana*

▲ *Le premiazioni della scorsa edizione di A Scuola di Banca: la classe 5 B dell'Istituto Capitini di Agliana*

nale, il cui superamento porterà al rilascio di un credito scolastico in Economia Aziendale e di un attestato di partecipazione. Allo studente che avrà riportato il punteggio più alto, la Banca riconoscerà un premio di 150 euro; i primi tre classificati potranno inoltre effettuare uno stage presso la sede centrale o in una filiale.

«L'obiettivo dell'iniziativa - spiega il presidente della Bcc Vignole e della Montagna Pistoiese **Giancarlo Gori** - è quello di arricchire l'offerta formativa e il curriculum degli studenti, diffondere i principi di cultura finanziaria e del risparmio nelle nuove generazioni e far conoscere il modello d'impresa delle banche di credito cooperativo come progetto e fattore dello sviluppo economico e sociale del territorio di appartenenza. Il nostro impegno nel sostenere la formazione dei giovani è ben radicato, come dimostrano la campagna Scala il caro scuola e le borse di studio, un progetto giunto quest'anno alla 20ª edizione, che ha premiato oltre 700 ragazzi e distribuito circa 650 mila euro».

«Questa iniziativa - afferma il dirigente scolastico **Santi Marroncini** - rappresenta per la nostra scuola una collaborazione importante che le permette di aprirsi al territorio e di avvicinare gli allievi al mondo del lavoro. Un'iniziativa che ha avuto sempre molto successo sia per il taglio operativo, che consente agli studenti di perfezionare nozioni apprese durante le normali lezioni, sia per la presenza di professionisti del settore che stimola i ragazzi. Questo approccio è quest'anno rafforzato dal workshop nel quale gli studenti potranno mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti».

UOMINI E ROBOT
Il tema del Campus scientifico 2017

di FRANCO BENESPERI, presidente Fondazione Banca di Vignole e Montagna Pistoiese

Si avvia a compiere l'undicesimo compleanno, il **Campus scientifico "Il Futuro Presente"**, edizione 2017, corso residenziale riservato agli studenti delle classi III, IV e V degli Istituti Secondari Superiori delle province di Pistoia, Prato e il circondario di Empoli e Vinci. Un'iniziativa promossa grazie alla sinergia instaurata fra la nostra Fondazione e la Banca, con il patrocinio del Comune di Quarrata.

Il Campus "Il Futuro Presente" è soprattutto un investimento nella passione scientifica delle nuove generazioni, per un futuro più competitivo e creativo.

Gli studenti, per i quali la partecipazione sarà interamente gratuita, avranno l'opportunità di vivere una vacanza intellettualmente attiva, nel corso della quale assisteranno a lezioni relative alla ricerca contemporanea, con lo scopo di stimolare l'interesse dei giovani per gli studi universitari in ambito scientifico. Per loro si tratterà di un'esperienza di vita in comune, negli spazi di villa La Màgia, per incontrare i protagonisti della ricerca scientifica ed esplorare le frontiere del sapere.

Il titolo dell'undicesima edizione del Campus, attorno al quale ruoterà il programma delle lezioni e delle attività didattiche, sarà **"Uomini e robot. Intelligenze biologiche e artificiali"**. Alcuni degli argomenti trattati saranno intelligenza animale e vegetale, astrofisica e vita extraterrestre, biologia e intelligenza umana, antropologia, *machine learning* e applicazioni. Il tema centrale sarà quello della robotica. Come sempre, però, le conversazioni toccheranno un'ampia gamma di argomenti, perché è nella natura del Campus privilegiare l'incontro fra le discipline e fra le culture.

Anche quest'anno il Campus si svolgerà nella bellissima sede di villa La Màgia, a Quarrata, dal 4 al 9 settembre e si articolerà in alcune ore di lezioni di ambito prevalentemente scientifico e in varie attività di tipo ricreativo e culturale.

Il Campus, si concluderà, infine, nella mattinata di sabato 9 settembre, con una lectio magistralis aperta non solo agli studenti ma anche ai loro genitori e a tutti i cittadini.

Responsabili del progetto, anche per il 2017, saranno **Bruno Carli**, dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara", CNR di Firenze ed **Ezio Menchi**, insegnante ed esperto di educazione scientifica.

Gli studenti interessati a partecipare al Campus possono compilare e inviare la domanda direttamente dal sito della Fondazione, cliccando sulla voce "Iscrizioni al Campus" (nel menù a sinistra) e compilando l'apposito form.

Saranno considerate valide le domande perve-

nute entro il 30 giugno 2017.

Le domande saranno valutate da un'apposita commissione, nominata dalla Fondazione, che procederà a una selezione, eventualmente anche attraverso un breve colloquio individuale.

Per informazioni:

www.fondazionebancadivignole.it

info@fondazionebancadivignole.it

Tel. e fax 0573 7070301, dal lunedì al venerdì, ore 9 - 13 / 15 - 17.

IL PROGRAMMA DELLE LEZIONI

Controllo cerebrale di agenti artificiali fisici e virtuali - Salvatore Maria Agliotti, Dipartimento di Psicologia Università di Roma, La Sapienza.

Robotica, ITC e intelligenza artificiale - Carlo Alberto Avizzano, Università degli Studi di Pisa e Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa.

Macchine morali: aspetti etici e sociali della robotica - Fiorella Battaglia, Facoltà di Filosofia, Filosofia della Scienza e Studi Religiosi Università di Monaco.

Rivoluzione meccatronica: dai veicoli autonomi agli sciami di robot passando per Kant e Rousseau - Antonio Carcaterra, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, Università di Roma, La Sapienza.

Tecnologie robotiche e Cloud per l'assistenza nelle attività di vita quotidiana - Filippo Cavallo, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa.

To be, or not to be, that is the question - Elisabetta Durante, Giornalista scientifica.

Le frontiere della biologia: come trasformare una cellula per curare le malattie - Sonia Levi, Dipartimento di Neuroscienze Università Vita-Salute San Raffaele, Milano.

Da Copernico agli universi paralleli: una lunga serie di rivoluzioni - Filippo Mannucci, Osservatorio Astrofisico di Arcetri, Firenze.

Connettere il sistema nervoso con gli arti artificiali - Silvestro Micera, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa.

Pianeti solari ed esopianeti: il nostro sistema solare è unico? - Enzo Pascale, Dipartimento di Fisica Università di Roma, La Sapienza.

Plastiche e bioplastiche: una sfida per il futuro? - Elisa Passaglia, ICCOM-CNR di Pisa.

I percorsi del pensiero - Daniela Piegai, autrice di Science Fantasy.

Matematica e Robot: le chiavi per l'esplorazione del sistema solare - Giacomo Tommei, Dipartimento di Matematica Università degli Studi di Pisa.

L'evoluzione dei "superorganismi" - Stefano Turillazzi, Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Firenze.

Deep learning: dalle reti neurali all'intelligenza artificiale - Riccardo Zecchina, Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia, Politecnico di Torino.

LA COLLEZIONE D'ARTE DELLA FONDAZIONE SI ARRICCHISCE DI NUOVE OPERE

In seguito alla fortunata mostra **"Lando Landini. Omaggio al mondo rurale"**, realizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Serravalle Pistoiese, il curatore **Paolo Gestri** ha donato un'opera dell'artista alla nostra Fondazione. Si tratta di un disegno a carboncino, presumibilmente degli anni Cinquanta, raffigurante una donna ritratta di schiena, che è entrato a far parte del patrimonio della Fondazione.

"L'albero delle stelle", invece, è il titolo del soggetto ritratto nella lastra di rame (foto sotto) che l'artista **Silvia Percussi** ha donato alla Fondazione nello scorso mese di dicembre.
«La donazione dell'artista pistoiese Silvia Percussi va ad arricchire la collezione della Fondazione, che già comprende opere di importanti artisti pistoiesi, fra i quali Vasco Melani, Alfredo Fabbri, Giuseppe Gavazzi, Rossella Baldecchi, Adua Biagioli, Vanni Melani, Lando Landini - evidenzia il presidente **Franco Benesperi** -. Una donazione,

quella della Percussi, che ci gratifica molto e ci stimola nel continuare a offrire il nostro sostegno ai progetti che valorizzano il lavoro degli artisti locali e, di riflesso, dell'intero territorio di competenza della Fondazione».

«Silvia Percussi è una tipica esponente al femminile della cultura artistica pistoiese - spiega il critico d'arte **Siliano Simoncini** nel catalogo dell'ultima mostra personale, allestita nel 2016 presso le Sale Affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia -. Diverse sono le donne concittadine che hanno qualificato ed espresso un linguaggio 'altro', osservando e rielaborando le vicende dell'esperienza umana attraverso l'arte: da Egle Marini fino a Silvia, appunto. La sua ricerca - continua il critico d'arte - è rivolta all'esperienza dell'astrazione simbolica e per esprimere quanto lei 'sente pressante nel proprio intimo' deve ricorrere all'uso di inserti figurativi, ultimamente l'albero».
Ed è proprio l'albero, uno dei temi per lei più cari e significativi, il soggetto raffigurato nell'incisione a puntasecca che Silvia Percussi ha donato alla Fondazione.

Insieme alla lastra, l'artista ha donato anche un'acquaforte acquarellata a mano, copia di artista numero 1 di sole 40 copie, ottenute dalla lastra in una tiratura molto limitata.
Sia l'opera di Lando Landini, sia quella di Silvia Percussi sono entrate a far parte del patrimonio della Fondazione, che fin dalla sua nascita sostiene la tutela e la valorizzazione dei beni artistici del territorio e saranno messe a disposizione della cittadinanza per mostre, pubblicazioni, ricerche e altre iniziative pubbliche di natura culturale.

Red.

Gli Incontri d'Arte 2017

La nostra Fondazione, in collaborazione con la Banca, propone anche per quest'anno un ricco calendario di visite guidate gratuite, aperte a tutti, per favorire la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale e artistico del nostro territorio.
«Per l'undicesimo anno consecutivo, la nostra Fondazione presenta, agli assidui appassionati, il programma di visite guidate **Incontri… d'Arte 2017** - evidenzia il presidente **Franco Benesperi** -. Un progetto che ci permette di proseguire il filo di un discorso che ha preso avvio nel 2007, a riprova della tensione emotiva che ci pervade quando si tratta di avvalorare le emergenze artistiche, come le chiese, i musei, gli artisti che, di volta in volta, sono al centro delle nostre visite. Quest'anno il programma è molto concentrato sulle iniziative che si svolgono a Pistoia, tenuto conto che, per tutto il 2017, la città potrà fregiarsi del titolo di Capitale Italiana della Cultura. Nello stesso tempo non abbiamo tralasciato l'opportunità di poter visitare il rinnovato Museo degli Innocenti, a Firenze e il Museo Pecci, a Prato, anch'esso restituito, di recente, a nuova vita.

Completano il programma la visita a Casa Siviero, a Firenze e una puntata sulla Montagna Pistoiese, alla scoperta di un luogo magico, dove il tempo sembra essersi fermato, come la ferriera di Maresca.
Momenti di incontro per entrare in simbiosi con l'arte moderna e contemporanea ma anche con antichi luoghi di fede e di cultura, grazie alla passione e alla competenza di Chetti Barni, consigliera della Fondazione e storica dell'arte, che, da sempre, cura il programma delle visite e grazie alle istituzioni civili e religiose, sempre disponibili ad accoglierci con genuina ospitalità».
«Con questa iniziativa, a prevalente carattere divulgativo - chiarisce **Chetti Barni** - la Fondazione contribuisce a far scoprire un'Italia preziosa che custodisce valori profondi di civiltà, un'Italia da conoscere proprio per poterla meglio salvaguardare».

Questi, nel dettaglio, i prossimi itinerari proposti:

21 maggio: Montagna Pistoiese, il percorso del ferro tra Pontepetri e Maresca.

10 giugno: Pistoia, visita alla Casa Museo di Sigfrido Bartolini.

23 settembre: Pistoia, Palazzo Fabroni, visita alla mostra "Marino Marini: passioni visive".

21 ottobre: Pistoia, Chiesa di San Leone e Visitazione di Luca della Robbia.

18 novembre: Pistoia, Palazzo dei Vescovi, visita alla collezione Bigongiari.

Per informazioni e prenotazioni, tel. 0573 7070301, dal lunedì al venerdì, ore 9 - 13 / 15 - 17.

IL GRUPPO SCOUT QUARRATA1

Il Gruppo Scout Quarrata1 è un gruppo dell'Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani), nato alla fine degli anni Novanta nella parrocchia di Santa Maria Assunta. Da allora si dedica all'educazione di bambini e ragazzi secondo il principio scout di Robert Baden Powell, generale inglese che nei primi anni del Novecento ideò questo movimento educativo. La sede del gruppo di Quarrata è nel quartiere popolare dei Ronchi, in una casetta di legno all'interno del parco giochi, su un terreno donato dal Comune, costruita grazie all'autofinanziamento, al sostegno della nostra Banca e all'impegno dei volontari, che hanno contribuito ai lavori anche realizzando l'impiantito con materiali di recupero. È qui che incontro i ragazzi più grandi tra gli scout di Quarrata, gli iscritti al clan Rover - Scolte. Hanno dai 17 ai 20 anni, tanta positività e sono entusiasti di quest'esperienza, che alcuni di loro hanno iniziato da piccoli, a otto anni, percorrendo tutto il cammino dello scautismo, attraverso le tre branche: lupetti (dagli 8 agli 11 anni), esploratori (dagli 11 ai 16), clan (dai 17 ai 20). In tutto oggi sono 120 i giovani iscritti al Gruppo Scout Quarrata1, uno dei più numerosi della provincia di Pistoia. Ad accompagnarli nelle attività e al rispetto dei principi dello scautismo sono i capi, come **Alessandro Paci**, **Letizia La Barba** aiutati da **Nello Ferrara**, che si è avvicinato al movimento scout in età adulta e sta completando il percorso di formazione. È proprio lui a sfatare qualche luogo comune: «Da fuori, gli scout possono essere visti come un gruppo di ragazzi vestiti in maniera buffa che sanno come cavarsela in montagna. Invece questa è un'esperienza meravigliosa che presuppone lo stare insieme e aiutare gli altri, portare un supporto dove manca, a volte anche un semplice sorriso».

La promessa e i "capitoli"

La legge scout e la promessa che i ragazzi si impegnano a mantenere prevedono valori quali il rispetto e la fedeltà, la lealtà, la fratellanza e l'amicizia, la cortesia e il servizio al prossimo, l'amore per la natura, la laboriosità e l'essere parsimoniosi, la purezza di pensieri, parole ed azioni, il sorridere e cantare anche nelle difficoltà. Si impara facendo, per piccoli gruppi, e si cresce attraverso le attività proposte che puntano a far sviluppare la partecipazione, la consapevolezza e la responsabilità dei giovani. Strada, comunità, servizio, fede: sono i quattro punti della carta dei clan che i ragazzi declinano ogni anno attraverso attività pratiche, iniziative di servizio e solidarietà, esperienze assieme alle associazioni

del territorio, campi scout ed escursioni, momenti di preghiera e incontri settimanali per riflettere insieme su temi di carattere sociale. «È una bellissima esperienza - dice Anna, 20 anni, scout dall'età di 8 -. Siamo tutti amici e ci conosciamo a livello profondo, ogni anno costruiamo insieme i capitoli attraverso il dialogo». Cosa sono i capitoli, lo spiega Emanuele: «Un capitolo è l'argomento su cui dibattiamo durante un intero anno di attività, parlandone tra noi, informandoci e agendo sul territorio. Qualche anno fa abbiamo affrontato il tema dell'immigrazione, quest'anno ci siamo occupati della guerra e dell'obiezione di coscienza». «Ci è data l'opportunità di riflettere e argomentare su questioni di cui non si parla neanche a scuola. E nel frattempo facciamo esperienze di scoutismo, dalla semplice camminata ai campi. È un modo straordinario di conoscere meglio gli altri e se stessi» aggiunge Marco.

L'impegno nel sociale

«Abbiamo cercato di dare una logica di percorso ai capitoli, a partire dalla route nazionale di San Rossore del 2014 - prosegue il capo Alessandro Paci - abbiamo parlato dell'immigrazione, della prostituzione, in particolare delle ragazze nigeriane. E poi dei motivi che spesso spingono le persone a lasciare la propria terra: i regimi dittatoriali e, quest'anno, la guerra». Il tutto con esperienze "vive": una "pattuglia" di ragazzi sono stati ad esempio a Lampedusa e hanno incontrato gli abitanti dell'isola, il vicesindaco, un gruppo di immigrati, per farsi una propria idea su un fenomeno sempre più marcato e importante. Gli scout del gruppo di Quarrata, con anche il supporto dell'associazione Papa

Giovanni XXIII, conducono ogni mese i presidi per portare aiuto alle prostitute e provare a sottrarle dalla strada, inserendole in un programma di recupero psicologico e in un percorso di accoglienza lontano dai luoghi dove vengono sfruttate. «Portiamo del the, parliamo con loro e cerchiamo di capire i motivi che le spingono a questo tipo di attività - spiega Davide -. A loro fa piacere essere ascoltate, consegnamo i numeri di telefono di operatori che possano aiutarle, anche se non è facile portarle via dalla strada: spesso vengono spostate dai loro sfruttatori». Le esperienze in ambito sociale del gruppo sono state molte negli ultimi anni: a Bari da don Tonino Bello, all'Ilva di Taranto, ad Auschwitz, alla comunità di Nomadelfia, a Barbiana, il servizio alla mensa dei poveri di Pistoia, gli incontri con ex tossicodipendenti ed ex carcerati assistiti dalla Comunità Nuovi Orizzonti. Quest'anno una decina di ragazzi andrà in Kenya, a Nairobi - accompagnati anche da un funzionario delle Nazioni Unite - per vedere con i loro occhi le bidonville a pochi chilometri dal centro, i luoghi dove è stato missionario Alex Zanotelli e dove operano i padri Comboniani.

Andare controcorrente

«È scout non perché fa il buono, ma perché fa il bene» recita uno dei motti del gruppo. «Noi capoclan non diciamo cosa è bene e cosa è male - afferma Letizia La Barba - Mettiamo i ragazzi di fronte ai problemi, in modo che si facciano una loro idea e se arrivano ad una conclusione che noi non condividiamo, l'importante è che ci abbiano riflettuto e che la loro opinione sia venuta consapevolmente. L'importante è che non si facciano influenzare e sviluppino senso critico». E di fronte ad una società super-competitiva, dove il successo è del più forte e i modelli presi a riferimento dai giovani sono lontani dai principi dello scoutismo, come si vive? Alla domanda provocatoria, risponde Davide, 18 anni, con sincerità: «Mi trovo a fare a pugni tutti i giorni con questo scontro, tra il modello della società e il modello mio personale che costruisco tutti i giorni. È faticoso andare controcorrente dalla massa, che poi può essere rappresentata da un compagno di classe o da una compagnia, a cui senti di poter dare un'opportunità di cambiare. Può essere faticoso questo scontro, ma a lungo termine porta risultati».

Dario Zona

IN UN ANNO CINQUE DESERTI ATTRAVERSATI DI CORSA

È stato il quarto uomo al mondo, il primo italiano, a compiere l'impresa: attraversare di corsa cinque deserti in un anno, percorrendo oltre 1200 chilometri. Franco Zomer ***(nella foto)***, 51 anni, osteopata trentino, dagli anni Novanta residente a Prato e socio della nostra Banca, nel 2016 ha centrato il "Grande Slam Plus": Sri Lanka, Sahara, Gobi, Atacama e Antarctica. 250 km da correre per ciascuna gara, suddivisa in tappe giornaliere da 50 o 80 km a temperature che possono arrivare a 55 gradi e con uno zaino da 10 chili sulle spalle, contenente viveri, abiti e attrezzature (tra cui sacco a pelo, occorrente per fare fuoco e medicarsi). «Una sfida con se stessi che diventa un viaggio spirituale, alla ricerca di un equilibrio e un'unione con la natura, per vedere dove arrivi» la definisce così Zomer, il cui secondo obiettivo di quest'esperienza era far conoscere la onlus di cui è presidente, Maratonabili, che dal 2009 permette a persone diversamente abili di partecipare a manifestazioni podistiche. Franco l'ha creata assieme a quattro amici che condividono la sua passione per il podismo: «Ci eravamo stancati di correre seguendo il cronometro e abbiamo iniziato a farlo per una causa più grande» - racconta. Da allora Zomer e gli altri volontari dell'associazione spingono le carrozzine, percorrono la gara assieme a persone disabili e assieme a loro tagliano il traguardo delle maratone in tutta Italia.

Abili e disabili insieme

«Nel complesso siamo un gruppo di cento persone e facciamo una gara al mese, a cominciare

MA LA VERA IMPRESA SONO I MARATONABILI

dalla Firenze Marathon a cui partecipano tra i dieci e i dodici ragazzi disabili» spiega il podista, che riassume così il significato profondo della onlus: «Portiamo avanti l'idea di abile e disabile insieme. Noi non aiutiamo i ragazzi disabili, assieme a loro cerchiamo di creare una sinergia e se questo accade, sono loro a insegnarci a vivere meglio: a rispettare l'altro, a coltivare l'amicizia, a non correre come matti. In più facciamo divertire i ragazzi, si creano battute e dinamiche che ti fanno capire il senso della vita. Ed è bellissimo quando si realizza questo rapporto di connessione e amicizia: si capiscono i bisogni dei propri compagni di viaggio prima che loro ce lo comunichino. Il primo passo, per coloro che si avvicinano a Maratonabili come volontari - continua Zomer - è superare il senso di vergogna, distacco e paura che purtroppo si possono provare nell'incontrare persone disabili. Lo Stato non investe su di loro - in questo la nostra civiltà è ancora ferma al Medioevo - così le famiglie hanno poche possibilità e li tengono a casa, ma

se i ragazzi disabili e i loro familiari si mettono in discussione, si può creare un valore impressionante. Con le maratone vogliamo far vedere che la disabilità è una faccia della società e insieme si può fare di più. Quando arriviamo al traguardo la gente ci riempie di applausi e c'è chi piange». Chi volesse avvicinarsi alla onlus, può farlo contattando la pagina Facebook di Maratonabili che ha già raccolto 4500 seguaci.

Il “re dei deserti”

Zomer, da sempre appassionato di podismo, si è avvicinato al trail e alle gare estreme nel 2008. Tre volte ha partecipato al Tor des Geants, il giro della Val d'Aosta: 346 chilometri senza tappe, con possibilità di fermarsi al campo base ogni 50 km. È diventato il “re dei deserti” con il costante allenamento - 4 o 5 sedute settimanali di corsa, talvolta anche per 20 km con zaino in spalla -, con un po' di fortuna («deve andare tutto bene, sul lavoro, in famiglia e con gli infortuni, per un anno intero») ma anche la capacità di sapersi gestire e di risparmiarsi quando serve. «Nel deserto, come in montagna, un goccio di acqua ti serve, un pezzo di cibo ti serve, un nastro trovato sul percorso, è bene prenderlo perché ti può servire». L'obiettivo non è il cronometro e la gara non è con gli altri. «Non corro per arrivare primo ma per divertirmi e portare la pellaccia a casa». E per farlo occorre la “resilienza”, la capacità di andare oltre l'ostacolo, varcando un limite che si

pensava insuperabile, ma anche la lucidità per fare un passo indietro, come quando nel 2015 dopo 200 km del Tor des Geants, Zomer decise di ritirarsi nel mezzo di una tempesta che aveva aumentato il pericolo di frane in montagna. «Ad aiutarti a volte sono le persone con cui corri e quelle che trovi lungo il percorso, dove si formano dei gruppi e delle amicizie con sconosciuti. Ci si incoraggia a vicenda e si va avanti». È andata più o meno così quando Zomer, alla vigilia della prima delle cinque traversate nel deserto del "Grande Slam Plus", in Sri Lanka, venne a sapere dello spostamento del tracciato previsto perchè era stata avvistata una tigre. «Già all'atto dell'iscrizione - ricorda - ci avevano avvertito del pericolo legato alla presenza di elefanti, bufali, leopardi, orsi, varani e serpenti vari. Quella notte ho avuto gli incubi, ho sognato tutti gli animali e volevo ritirarmi, mi era presa una paura impressionante. Poi, la mattina, sono andato a fare colazione, ho visto gli altri tutti tranquilli. Così sono partito». Un aiuto può arrivare anche dalle popolazioni locali: «Dai Tuareg - dice Zomer - ho imparato come ventilarmi con un fazzoletto imbevuto di acqua: aiuta tantissimo ad alleviare la morsa del caldo». Altro pericolo sempre in agguato sono le tempeste nel deserto: di fronte a muri di sabbia che si levano a 80 chilometri orari per chilometri e chilometri, l'unica cosa da fare è gettarsi a terra, coprirsi con un telo termico e aspettare che passi. A volte anche per dieci ore.

Dario Zona

FRANCESCO SCHITTULLI: TUMORI AL SENO, LA PREVENZIONE NON È UN OPTIONAL

Il noto oncologo **Francesco Schittulli** ha tenuto un'apprezzata conferenza sull'importanza della prevenzione per combattere l'insorgenza del tumore al seno. Lo ha ribadito lo scorso 3 marzo, in Auditorium, invitato dalla nostra Fondazione per celebrare, in maniera non banale, la Festa della Donna.

«Per combattere una malattia come il cancro, che cresce di anno in anno, occorre diffondere la cultura della prevenzione come metodo di vita», ha esordito il prof. **Francesco Schittulli** *(nella foto sotto)*, presidente nazionale della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).
«Bisogna adottare uno stile di vita corretto, un'alimentazione equilibrata, che dovrebbe coincidere esclusivamente con la dieta mediterranea. È importante non abusare dei super alcolici e non fumare - ha raccomandato Schittulli - altrimenti diventa davvero difficile arginare una malattia ambientale come il cancro. Malattia ambientale perché è l'ambiente che va a modificare la tipologia dei nostri geni, favorendo la formazione del cancro. L'ambiente è tutto ciò che circonda l'essere umano, quindi è ciò che mangiamo, ciò che tocchiamo, ciò che respiriamo. Perciò se adottiamo uno stile di vita poco corretto, se abusiamo di un'alimentazione poco equilibrata, la possibilità di sviluppare il cancro aumenta in maniera esponenziale».

«Oggi - ha proseguito il professore - abbiamo due strade da percorrere per vincere il cancro: la **ricerca** e la **prevenzione**. La ricerca, però, a volte si piega su se stessa, si mette in discussione, richiede enormi fondi di sostentamento finanziario, che il nostro paese non può permettersi, richiede un impegno che passa sopra le nostre teste. La prevenzione, al contrario, ci riguarda da vicino, ci invita alla responsabilità, dipende da ciascuno di noi e, per questo, la nostra associazione, la LILT, negli ultimi dieci-quindici anni ha profuso tutte le energie per diffondere questi criteri di prevenzione. Una prevenzione che inizia, appunto, con l'adozione di un corretto stile di vita, con la lotta al tabagismo, con la corretta alimentazione e la regolare attività fisica, tutti comportamenti che dovremmo essere capaci di insegnare ai nostri giovani. Occorre, poi, dare grande importanza alla prevenzione secondaria, legata alla diagnosi precoce, per poter diagnosticare prima possibile i tumori cosiddetti ***big killers***, quelli più frequenti che aggrediscono l'essere umano: il tumore al polmone per quanto riguarda gli uomini, il tumore al seno per le donne, ma aumentano in maniera esponenziale anche i tumori al colonretto e alla prostata».

Nello specifico del tumore al seno, con l'età media delle donne che supera gli 85 anni si è sviluppata una maggiore possibilità di contrarre la malattia, perché è allungata anche la fascia dell'attività riproduttiva, con maggiori cicli mestruali e quindi maggiori possibilità di poter sviluppare questo tumore, perché alloggia in un organo ormone dipendente. Ma, a differenza di quindici anni fa, il tumore al seno colpisce anche le giovani trentenni, perché è in questa fascia di età che è più diffuso il tabagismo, re-

sponsabile del 30% di tutti i tipi di tumore.
«Alle ragazze non a rischio, consiglio sempre di eseguire una visita senologica e un'ecografia a partire dai 25 anni, ogni anno, per tutta la vita, - ha suggerito il prof. Francesco Schittulli - perché il tumore non bussa alla porta a 50 anni e non se ne va a 69 anni! A partire dai 40 anni, occorre aggiungere all'ecografia e alla visita senologica specialistica, una mammografia, come check up.
Occorre, quindi, creare cultura, far prendere coscienza del problema, soprattutto alle istituzioni, che hanno tutto l'interesse a investire nella prevenzione, ad avere cittadini sani, che siano attivi e capaci di produrre. Quest'anno saranno oltre 50.000 le donne italiane che svilupperanno un cancro al seno, l'anno prossimo saranno 55.000, ma questa malattia non deve far più paura perché il bicchiere è davvero mezzo pieno, siamo vicini alla vittoria, la possibilità di guarire sta salendo in maniera sensibile. Potremmo arrivare a una guaribilità del 98%, che significherebbe aver debellato questa malattia, se mettessimo in atto quello che sappiamo. Questo non lo facciamo e ciò consente, purtroppo, di perdere decine di migliaia di donne, ogni anno, per un tumore al seno, e questo è moralmente inaccettabile. La donna è il fulcro della famiglia e della società, un mondo senza uomini può esistere, ma un mondo senza donne è inimmaginabile!».
«Esiste poi una prevenzione terziaria, - ha concluso Francesco Schittulli - quella che ci impegna a prendersi cura di chi ha vissuto l'esperienza del cancro. Sono oltre 700.000 le italiane che hanno vissuto questa esperienza, alle quali si aggiungeranno le 50.000 di quest'anno e le 55.000 dell'anno prossimo. Come ci comportiamo nei confronti di queste donne? Le abbandoniamo a loro stesse? Le carichiamo di esami inutili? Nella prevenzione terziaria entra in gioco la componente umana, psicologica, il ruolo del proprio compagno. Ho visto coppie rinsaldarsi, dopo un evento drammatico come quello di subire un intervento per cancro al seno, ma ho visto anche situazioni disastrose sotto l'aspetto umano, di donne lasciate dal proprio compagno, dal proprio fidanzato o dal proprio marito a seguito di un intervento di questo tipo».

F.B.

▲ *Il professor Schittulli in sala operatoria*

▲ *Schittulli insieme ad Umberto Veronesi, scomparso lo scorso novembre*

NOTA BIOGRAFICA DEL PROF. SCHITTULLI

Francesco Schittulli è laureato in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Chirurgia Generale e in Oncologia. Eletto più volte consigliere all'Ordine dei medici di Bari, è stato consigliere nazionale della Società Italiana di Chirurgia Oncologica, Direttore della Scuola Speciale di Senologia Chirurgica e docente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Foggia e alla Scuola di Specializzazione in Oncologia dell'Università di Bari e di Tor Vergata, a Roma. È stato Direttore Scientifico dell'Istituto Tumori di Bari dal 1993 al 1997.
Dal 2000 è presidente nazionale della LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e, dal 1986, direttore senologo-chirurgo e Capo Dipartimento Donna dell'Istituto Tumori di Bari.
Ha eseguito circa 30.000 interventi al seno, è autore di circa 300 pubblicazioni scientifiche edite su riviste nazionali e internazionali e ha ottenuto numerosi riconoscimenti e premi, nazionali e internazionali.

AESTHETIC MEDICAL CARE

Un centro medico multidisciplinare privato, inaugurato nel dicembre 2011, che è diventato rapidamente un punto di riferimento non solo a Prato, dove ha sede, ma anche per tanti utenti provenienti da altri comuni della Toscana, attratti dai prezzi vantaggiosi di alcune prestazioni, dai tempi di attesa talvolta inesistenti e da prestazioni di qualità.

Stiamo parlando del centro medico **Aesthetic Medical Care** di via Galcianese (socio della nostra Banca dal febbraio 2012), i cui numeri sono in continua crescita: dalle novemila prestazioni del 2012, si è arrivati alle 40 mila dello scorso anno, a cui si aggiungono ottomila analisi del sangue. Negli ambulatori, a coprire un'ampia gamma di discipline, lavorano 5 tecnici di radiologia e 65 medici, la maggior parte dei quali sono ospedalieri, che esercitano qui in regime di extramoenia. «Siamo una struttura privata che fin dall'inizio ha rinunciato alla convenzione con il servizio sanitario nazionale - spiega **Riccardo Pieraccini**, socio di maggioranza e amministratore di Aesthetic Medical Care -. È stato un rischio perché abbiamo messo in conto di rinunciare ad un introito certo, ma questa scelta ci ha permesso di coinvolgere i medici ospedalieri, i più esperti e aggiornati, che possono lavorare in strutture extraospedaliere solo se si tratta di centri non convenzionati o non accreditati».

«Il nostro obiettivo - aggiunge Pieraccini - è sempre stato quello di offrire prestazioni private di qualità ad un prezzo che si avvicinasse molto al ticket sanitario. In alcuni casi, anche in base al reddito delle persone, riusciamo perfino a stare al di sotto del ticket». E se per alcuni esami, con la sanità pubblica, occorre aspettare mesi, nella struttura di via Galcianese i tempi di attesa sono di 2-3 giorni al massimo, con possibilità, in alcuni casi e per le urgenze, di avere appuntamenti anche nella stessa giornata. Gli orari sono estesi: dal lunedi al venerdi, dalle 7,30 alle 21, con apertura anche il sabato (7,30-20) e la domenica (10-18). Presenti an-

che pronto soccorso odontoiatrico e guardia medica.

Tra i servizi più richiesti ci sono le risonanze magnetiche, le radiografie e le ecografie, tre tipologie di esami che messi assieme rappresentano il 50 per cento delle prestazioni offerte dal Centro. «In particolare siamo un punto di riferimento per le risonanze magnetiche - sottolinea Riccardo Pieraccini -. In Toscana ne facciamo più di tutti: 600 al mese e abbiamo persone che vengono anche da Arezzo, Pisa e Lucca, oltre che da Firenze e Pistoia. Il prezzo, da 89 euro, è particolarmente contenuto e la qualità - con l'ultimo tipo di risonanza totalmente aperta - è alta. Riusciamo ad applicare questi prezzi e ad ottenere una marginalità facendo lavorare la macchina a ciclo continuo. L'attenzione alle spese e una gestione oculata ci permettono di essere competitivi senza rinunciare alla qualità, perché in sanità, se un paziente non si trova bene, non ritorna».

Aesthetic Medical Care copre una vasta gamma di specializzazioni mediche: sono 27 le branche, dall'allergologia alla cardiologia, dalla dermatologia all'ecografia, ginecologia ed ostetricia, odontoiatria, ortopedia, radiologia, chirurgia generale, plastica e ricostruttiva, medicina estetica, solo per citarne alcune. Il direttore sanitario è il dottor **Roberto Baldi**, già primario di medicina legale, del lavoro e dello sport dell'ospedale di Prato e tuttora responsabile medico dell'A.c Prato.

Nel centro, oltre ai medici e ai radiologi che prestano la loro opera a partita Iva, lavorano 14 dipendenti, addetti alla segreteria, infermiere e assistenti alla poltrona.

«Siamo una struttura giovane: il personale ha una media di 40 anni» afferma Riccardo Pieraccini, che di anni ne ha 33 e nel 2012, quando era mediatore creditizio, decise di investire nella sanità privata. I soci di Aesthetic Medical Care sono in tutto dieci, fra cui due medici - il dentista **Neri Pinzuti** e il chirurgo plastico **Pietro Campione** -, oltre ad imprenditori e liberi professionisti.

«Gli utili che abbiamo fatto in questi anni non sono mai stati divisi, ma sempre lasciati in società per nuovi investimenti - spiega Pieraccini -. Ogni 3-4 anni cambiamo i macchinari: abbiamo già sostituito tutti gli ecografi, ci siamo dotati dell'ultimo tipo di risonanza aperta, e il più recente investimento è stato per acquistare la Moc. Ma possiamo contare anche su laser per la dermatologia, che hanno in pochi. Le altre strutture non lo fanno: ce lo dicono i fornitori, però così ci

manteniamo all'avanguardia».

Altri investimenti sono in programma già quest'anno, come anticipa Pieraccini: «C'è l'intenzione di trasferire la struttura per ingrandirla: vorremmo aggiungere risonanza total body, Tac, gastroscopia e colonscopia e una piccola sala operatoria per offrire la quasi totalità dei servizi. C'è già un progetto, ma se non dovesse andare in porto, apriremo comunque una succursale in zona, dove troveranno spazio i servizi che ci mancano».

Dario Zona

AGRICOM

Raccontare la storia, la nascita di un'azienda, il profilo e il percorso della vita delle persone che l'hanno realizzata può sembrare agiografia, piaggeria, vanità o esibizionismo, spesso invece è la ricerca di voler capire quanto l'impegno personale possa incidere sul successo o insuccesso delle imprese e delle persone. Nel caso di **Lorenzo Mucci** la volontà e la determinazione, complici forse le circostanze, sono state le componenti essenziali che hanno portato **Agricom srl** ad essere ciò che oggi è: un'azienda di successo ad alto profilo tecnologico. Raramente capita di vedere un attaccamento così stretto fra un imprenditore e la sua azienda, mentre racconta la strada percorsa per arrivare agli odierni risultati. Partire da una famiglia certo non economicamente agiata, anzi, contando sulle sole qualità personali, senza capitali, fino a costruire un'azienda di successo non può che inorgoglire. È il caso di Lorenzo Mucci che è un Montanino Doc. È nato, nel 1949, da una famiglia di contadini della Montagna Pistoiese, a Migliorini nel comune di Piteglio, oggi diventato comune di San Marcello Piteglio, a seguito delle recenti trasformazioni istituzionali. Dopo la scuola elementare, quella di avviamento a San Marcello Pistoiese, Lorenzo si trasferisce a Pistoia dove si iscrive alla scuola professionale Antonio Pacinotti. Consegue il diploma, nel 1966, ma non è soddisfatto, vuole studiare ancora. Dopo aver superato l'esame di ammissione, frequenta per altri tre anni l'Istituto Tecnico Industriale dove si diploma perito industriale.

L'iscrizione al biennio di Ingegneria all'Università di Firenze è il passo successivo. Superati i primi esami, per ragioni di famiglia, è costretto ad abbandonare, con grande rimpianto, gli studi. Dichiarato idoneo, è selezionato e viene inscritto al 72° Corso Allievi Ufficiali di Fanteria a Cesano. Ultimato il corso, è inviato a Genova dove si specializza nel tiro con cannoni da 110 mm senza rinculo. Dopo il congedo, trova lavoro come impiegato presso il vivaio Arcangeli Giovanni e Figlio. Ci rimane per sette anni e mezzo prima di impiegarsi nella tipografia Supergraf di Pistoia, come responsabile clienti. Lavora intensamente, acquisisce esperienza e conoscenze, dopo un anno e mezzo matura il proposito di mettersi in proprio.

1983, l'inizio imprenditoriale

Nel 1983, nella zona industriale di Sant'Agostino,

a Pistoia, col determinante appoggio della famiglia, Lorenzo conferma la decisione di mettersi in proprio. Con l'idea di produrre etichette destinate al settore vivaistico, nasce l'azienda **Il Cartellino**. I sacrifici iniziali sono molti, ma le cose vanno bene e dopo tre anni di intenso lavoro personale c'è l'assunzione di **Romano Vitali**, primo dipendente e, presto, factotum dell'azienda - che da poco si è trasferita in via Bonellina - dove rimarrà per dieci anni. È il marzo del 1989 l'anno in cui c'è un salto di qualità: nasce "Agricom", un acronimo per indicare un'attività tipografica rivolta al settore Agricolo-Commerciale, nello specifico settore vivaistico e sementiero. Agricom vede la luce come società fra Lorenzo Mucci, Arrigo e Massimiliano Bettini. I signori Bettini, padre e figlio, erano titolari di un'azienda che produceva sacchetti stampati destinati alle industrie insacchettatrici di sementi. Nel dicembre 1993 Lorenzo liquida i soci e diventa amministratore unico. Con lui collabora **Stefania Matteini**, con la qualifica di segretaria e amministratrice. Nel 2004 c'è un investimento molto impegnativo per acquistare una offset. Seguirà, nel 2009, l'acquisto di una nuova offset, appositamente studiata e costruita per le esigenze specifiche per il corebusiness di Agricom, capace di stampare contemporaneamente le etichette fronte/retro, tanto che la macchina risulterà unica in tutta Italia e permetterà un nuovo processo produttivo che attualmente è largamente automatizzato con moderne macchine che consentono operazioni grafiche di alto livello. Si parte dall'ideazione del prodotto, con l'ufficio progetti grafici, segue la realizzazione dell'impianto di stampa, quindi l'esecuzione della stampa stessa su carta, cartone, plastica o altri materiali, come ad esempio la stoffa. Atto finale è il confezionamento e la spedizione.

«Non è stato facile giungere fin qui, ma ora desidero fare una breve parentesi e ringraziare la Bcc Vignole e Montagna Pistoiese che mi ha sostenuto concedendomi un leasing e finanziamenti importanti - dice Lorenzo Mucci -. Vorrei anche ringraziare, oltre i miei collaboratori, tutta la mia numerosa clientela costituita anche da aziende notissime in campo nazionale e internaziona-

▲ *La prima macchina*

▲ *L'ultima macchina arrivata*

le. Potrei citare Swatch e, fra le locali, Vannucci Piante, Innocenti e Mangoni e tante altre». Inoltre Lorenzo confessa di essere ancora molto affezionato alla Montagna Pistoiese dove è nato: «Sì, è così. Ma vorrei rammentare che fra le nostre attività c'è anche quella tipografica rivolta alla stampa di libri. Siamo molto soddisfatti di stampare, ormai da sei anni, i volumi dell'architetto Roberto Prioreschi, anch'egli montanino. I suoi libri sono dedicati alla Montagna Pistoiese, sono di ottimo contenuto e qualità ed hanno un buon successo».

Un calendario speciale

Il modo col quale **Agricom srl** guarda al futuro è desumibile e sintetizzabile dall'edizione 2017 del suo tradizionale calendario, distribuito fra clienti ed estimatori, quest'anno dedicato alla propria città dichiarata per il 2017 **"Pistoia, Capitale Italiana della Cultura"**. Nel calendario, davvero di pregevolissima fattura e ideazione progettuale, non solo sono illustrate sei immagini artistiche, realizzate con tecniche litografiche particolari, ma l'iniziativa segna il principio di una collaborazione con la scuola e il mondo dei giovani. Agricom ha coinvolto il Liceo Artistico Petrocchi di Pistoia in un progetto che culminerà con la realizzazione di un calendario molto particolare per l'edizione 2018. Gli studenti nel corso del corrente anno scolastico studieranno e lavoreranno nella progettazione del calendario, affiancati dallo studio specializzato **IEPI design di Pistoia.** «Inoltre - precisa Lorenzo - il calendario sarà messo in vendita e gli utili devoluti alla scuola».

Un esempio significativo sul modo di lavorare di Agricom si può vedere e leggere nel calendario 2017, riguardo il suo progetto grafico e contenutistico: «Il Calendario, trae spunto dal clima di trasformazione e innovazione che sta attraversando Pistoia, dalla partecipazione sempre più forte della collettività alle iniziative promosse in città nel corso degli ultimi anni». Inoltre, di Pistoia sono stati messi a confronto due aspetti peculiari: «Da un lato gli obiettivi della città, che si manifestano nella volontà di rendere Pistoia un modello di città europea che guarda a uno stile di vita sostenibile, all'integrazione e alla coesione sociale; dall'altro la consapevolezza della propria storia, del patrimonio culturale e delle tradizioni che la città custodisce».

Questi concetti sono confermati dai temi prescelti per le sei immagini riprodotte sul calendario: Museo Marino Marini, Biblioteca San Giorgio, Ospedale del Ceppo, Ippolito Desideri, una vista di Pistoia, Palazzo degli Anziani "Palazzo comunale di Pistoia".

Sauro Romagnani

La scheda

Titolari:	Lorenzo Mucci e Simonetta Finocchi
Dipendenti:	10, un agente di commercio
Attività:	Solution Provider in Graphic Arts; Special Press Luxury Pack Lenticular 3D stampa su lenticolare
Mercato:	nazionale - europeo
Fatturato:	1.300.000 euro
Sede:	Case Nuove di Masiano, Via Montalbano, 65 Pistoia Tel. +390573 381049 +39 329.2296415 agricomsrl@gmail.com agricom@agricomsrl.it www.agricomsrl.it

ALKA, FIORI ARTIFICIALI PER OGNI OCCASIONE

Dalla sede di Alka, nella zona industriale di Terrafino, escono ogni anno 3 milioni di pezzi fra fiori e piante artificiali: ogni pezzo viene controllato e confezionato con attenzione ed è destinato, principalmente, alla vendita nei supermercati dove l'azienda è leader in Italia. Già da alcuni anni gli imprenditori si sono resi conto che la vendita dei loro prodotti è cambiata, e che il fiore, oltre ad essere una componente dell'arredamento è anche una vendita di impulso. Sono così state migliorate le esposizioni all'interno dei vari punti vendita e curati nei particolari gli allestimenti di corner, che vengono continuamente aggiornati secondo le tendenze e la stagionalità, con varie soluzioni espositive, realizzate da parte del proprio personale, formato appositamente.

Alka nasce nel 1999; ne sono soci Alessandro Verdiani, il fratello Marco e la cognata Caterina, mentre l'altro fratello Roberto è l'agente per l'Italia e gestisce i rapporti con i vari gruppi di acquisto. Un'azienda a gestione familiare che dà lavoro a quindici dipendenti e 46 collaboratori esterni, i cosiddetti merchandiser, che hanno il compito di caricare gli scaffali e allestire i box destinati alla vendita all'interno dei supermercati, tra i quali quelli del gruppo Coop.

«L'attività è stata fondata da nostro padre nel 1970 - spiega Alessandro Verdiani -. Quattro anni fa ci siamo trasferiti qui dalla zona industriale di Capraia, perché avevamo bisogno di maggiori spazi: abbiamo investito comprando questo capannone e siamo passati dai 400 metri ad una disponibilità attuale di 1600 metri».

Nella nuova sede ci sono gli uffici, lo showroom, l'outlet, i magazzini e il laboratorio dove i prodotti di importazione, realizzati prevalentemente in Cina, vengono ricontrollati e trasformati.

«È un tipo di vendita emozionale: conta molto il colpo d'occhio, ma anche la qualità e la durata degli articoli. Per noi - aggiunge **Alessandro Verdiani** - è molto importante la fidelizzazione del cliente: per questo facciamo attenzione che ai nostri fiori non manchi neppure una foglia e che i tessuti garantiscano un'adeguata resistenza». Così, la maggior parte del personale interno è occupato nel laboratorio, dove si realizzano anche composizioni floreali, articoli d'arredo e confezioni speciali per il periodo natalizio e per ricorrenze come San Valentino, la festa della mamma

o l'otto marzo.
Nel corso degli anni, in questo come in altri settori dove si realizzano articoli a basso costo, il lavoro è cambiato drasticamente e la produzione si è spostata, come ricorda **Roberto Verdiani**: «Quarantacinque anni fa i fiori si producevano in Italia, facevamo una decina di articoli e nostro padre investì per comprare gli stampi e i macchinari. Riuscivamo ad uscire ad un prezzo concorrenziale di 270 lire ad articolo, ma proprio in quel momento arrivarono i primi importatori dalla Cina che immettevano i fiori sul mercato italiano a 170 lire. Mio padre vendette gli stampi e inevitabilmente cambiò il modo di lavorare».
«Conoscere la produzione è comunque fondamentale - aggiungono Alessandro e Roberto -. Grazie a questa esperienza siamo in grado di capire subito se i tessuti utilizzati sono di buona qualità, o se ad esempio vi sono difetti da imputare a degli stampi malfunzionanti o usurati. Abbiamo importatori che collaborano strettamente con noi e si assumono il rischio di eventuali articoli che presentano problemi».
La scelta dei prodotti segue le tendenze e la stagionalità dei fiori veri. «Seguiamo le fiere di settore e cerchiamo di dare la nostra impronta: è molto importante la presentazione. Per questo caratterizziamo l'esposizione con cura in base ai colori e ai modelli». Tra gli articoli più particolari ci sono orchidee "real touch" i cui petali dall'effetto gommato sembrano reali anche al tatto; rose vere disidratate, provenienti dal Kenya, perennemente fiorite; ma anche palme, ficus e piante di banano alte fino a due metri e mezzo.
Alka è socia della Banca di Vignole e della Montagna Pistoiese dal 2006. «Siamo clienti da 10 anni e facciamo riferimento all'agenzia di Sovigliana, dove c'è un gruppo di persone giovani con cui si è creato un buon rapporto di cordiale collaborazione e che in tempi brevi riesce a soddisfare le esigenze della mia azienda. Un rapporto che ci permette di crescere insieme" conclude Alessandro Verdiani.

Dario Zona

ALBERGO RISTORANTE FRANCESCHI

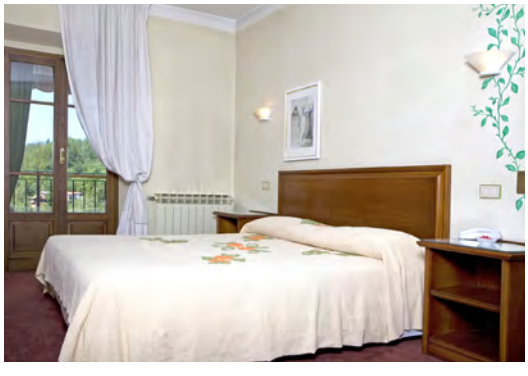
Il depliant dell'Albergo Franceschi recita: «Gavinana è la zona ideale per chi ama gli spazi aperti dove immergersi nella natura e in posizione strategica per raggiungere le più belle città d'arte come Firenze, Pisa, Siena, Lucca e città marittime». Quest'anno potremmo aggiornarlo aggiungendo: Gavinana, dove il museo Ferrucciano racconta una parte della sua celebre storia, dista solo 20 chilometri da "Pistoia Capitale della Cultura" per il 2017. È qui che incontriamo, Dilva, Piero, Lucrezia e Paolo, in una splendida giornata di fine inverno, che esalta tutti i colori e ogni loro contrasto di sfumature della natura, qui incontaminata.

Lucrezia, il "motore del Franceschi"

Entrando nell'ingresso dell'Albergo, si rimane colpiti da un "manifesto", appeso ad una parete: «Qui a Gavinana è sempre bello tornare. È un piccolo Borgo che non si può non amare. Paesaggi stupendi e aria buona di montagna rendono la nostra vacanza una vera cuccagna! Al Franceschi ogni anno è bello soggiornare, buon cibo, affetto e calore nessuno ti fa mancare! Qui ogni volta passiamo giorni semplici e spensierati e con i nostri bimbi porteremo in cuore ricordi magici e dorati. Con immensi affetti». Questo delicato ed affettuoso ricordo hanno lasciato, Ylenia, Antonio, Yari e Andrea, all'Hotel Franceschi prima di lasciarlo. Chiediamo a Lucrezia dell'origine di questo manifesto scritto a mano da clienti, evidentemente soddisfatti per il soggiorno: «Sì, è stato fatto da nostri affezionati clienti, di simili ne abbiamo anche altri».

Entrando abbiamo trovato il depliant dell'Albergo con una gran bella fotografia della piazza qui davanti, la celebre piazza Francesco Ferrucci, con al centro la statua a lui dedicata, condottiero della Repubblica Fiorentina che nel 1530, a Gavinana, perse la vita ad opera di Fabrizio Maramaldo, comandante delle truppe imperiali di Carlo V.

Il depliant dell'albergo è scritto in due lingue, italiano e inglese, c'è qualche particolare ragione? «Sì, ospitiamo clienti italiani e moltissimi altri clienti inglesi. Sono molti anni che lavoriamo con agenzie inglesi e ci troviamo molto bene. Ho dovuto imparare la loro lingua e cerco di rendere ai



nostri ospiti soggiorni più possibilmente comodi e tranquilli». Per quali motivi gli inglesi scelgono Gavinana? «Per ragioni diverse. La vicinanza alle nostre città d'arte, Firenze, Pisa, Lucca e Pistoia; la tranquillità del luogo e il buon trattamento pensionistico di tipo familiare e al tempo stesso di livello elevato, ad un costo contenuto. Inoltre, apprezzano il nostro territorio dove ci sono bellezze naturali e anche attrazioni interessanti da vedere. Per esempio, il Ponte Sospeso o l'osservatorio astronomico, ma anche i nostri graziosi paesi e comuni circostanti».
E con gli italiani? «Va bene, anche se il turismo non è più quello di prima. Facciamo ogni sforzo per tenere l'Albergo aperto tutto l'anno, ma le spese di gestione sono elevate e poi, se posso dire, troppo onerosi gli adempimenti burocratici. Nonostante ciò, continuiamo il nostro lavoro in questa Montagna alla quale vogliamo molto bene e siamo affezionati. Vorrei sottolineare che il riconoscimento dato a Pistoia di Capitale Italiana della Cultura, è un avvenimento rilevante che ci fa onore, ci auguriamo che porti anche nella nostra zona un incremento di lavoro».

Dilva e Piero, la storia

Massimo D'Azeglio, giunto a Gavinana nel settembre del 1838, - come ci ricorda il pistoiese Giovanni Capecchi in "Guida letteraria della Montagna Pistoiese"- osserva: «Non stavo nella pelle di veder Gavinana: v'andai subito… Il Pievano, mi mostrò un portico fabbricato di fresco innanzi alla chiesa. La chiesa è un quadrilatero di pietre bigie: dicon la fondasse la contessa Matilde. V'è due bassorilievi di Luca della Robbia, un acqua santissimo del '500, assai bello, sotto il pilastro più verso la piazza è sepolto il Ferruccio. Mi sentii fremere dentro fino alle midolle vedendo questi luoghi, e gonfiar misi gli occhi; qual cuore rimarrebbe freddo a tali memorie!». L'Albergo Franceschi è situato proprio dirimpetto alla chiesa, nella piazza del centro storico, del piccolo e grazioso paese di Gavinana.
«L'edificio che lo ospita - dicono Dilva e Piero, i fondatori dell'Albergo - risale alla metà dell'Ottocento. Fu costruito per creare appartamenti ed in seguito fu utilizzato quale dipendenza della Pensione Apiciana di Gavinana. Negli anni Sessanta, Giuseppe Franceschi acquistò l'immobile e ne decise la trasformazione in albergo per gestirlo, insieme alla moglie. Successivamente, nel 1988, ce lo cedette. Procedemmo ad una completa e costosa ristrutturazione. Lo aprimmo al pubblico l'anno successivo. Il risultato finale della ristrutturazione fu ottimo, tanto che la commissione incaricata di classificare l'Albergo ci propose di as-

segnare le quattro stelle. Vi rinunciammo perché pensavamo di non poter mantenere quel livello, che comportava servizi aggiuntivi molto onerosi. Poi nel tempo abbiamo sempre fatto migliorie investendo molta parte dei ricavi, tanto che oggi l'albergo si presenta ulteriormente rinnovato e curato in ogni particolare. Lo conduciamo insieme a nostra figlia Lucrezia, a suo marito Paolo, allietati dalla presenza dei nostri due nipoti, Clelia di 9 anni e Gioele di 12».

Paolo Andreotti, Il cuoco

Di Gavinana e della sua esperienza qui, Paolo Andreotti, padre di Gioele e Clelia, dice che crescere i figli in Montagna ha molti vantaggi. I più evidenti sono la tranquillità, la libertà di cui i bambini possono godere, la sicurezza. Si possono lasciare andare tranquillamente in piazza anche nel periodo estivo quando è molto affollata, inoltre si stringono amicizie più durature. Paolo è cuoco di professione, si è diplomato alla scuola Alberghiera di Mestre, sono venti anni che cucina per i clienti dell'Albergo Franceschi. Ha qualche segreto in cucina: «Tutti i nostri piatti sono preparati al momento, pasta spianata a mano, prodotti freschi di stagione, possibilmente locali. Molte sono le nostre specialità che la clientela torna a richiedere, a partire dai tortelli, dai piatti cucinati con i nostri funghi, intendo dire quelli che nascono qui in montagna, che sono i migliori in assoluto, alle carni sempre genuine. Possiamo offrire una cucina internazionale con specialità tipiche toscane e ascoltiamo e cerchiamo di esaudire ogni richiesta ed esigenza. Inoltre, il Ristorante Franceschi organizza pranzi di lavoro, cene gastronomiche, buffet per ogni occasione, banchetti di matrimonio ed è disponibile per qualsiasi altro evento venga richiesto».

Sauro Romagnani

La scheda
Albergo Ristorante Franceschi

Proprietari e Gestori:
Piero e Lucrezia Franceschi, Dilva Pratesi
Anno di costruzione edificio: 1850, circa
Sede: Piazza F. Ferrucci, 121 Gavinana
Stelle: tre
Camere: 28
Dipendenti: 1 fisso, 5 stagionali
Periodo apertura: tutto l'anno
Mercato di rifermento: Italia - Estero
Servizi: ristorante (anche alla carta), camere con bagno, sala tv, bar, cassette di sicurezza gratuite, telefono linea diretta, radiodiffusione, ascensore, internet point e connessione Wi-Fi
Tel. 0573 66444 - Cell. 339.1776599
www.albergofranceschi.it
e-mail: info@albergofranceschi.it

LE CITTÀ DI MICHELUCCI

Prosegue fino al 21 maggio la mostra dedicata al grande architetto pistoiese, promossa nel quadro delle iniziative inserite nel programma di Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017

Inaugurata lo scorso 25 marzo, nelle Sale Affrescate del Palazzo Comunale, a Pistoia, la grande mostra su "**Le città di Michelucci**", in programma fino al 21 maggio, è inserita nel calendario ufficiale delle manifestazioni promosse per celebrare la città di Pistoia, nominata Capitale Italiana della Cultura 2017.

Articolata in quattro sezioni, la mostra permette di conoscere il lavoro di Giovanni Michelucci (Pistoia, 1891 – Firenze, 1990) attraverso disegni e progetti, anche in originale, modelli, manufatti, opere d'arte, plastici, bozzetti e altri oggetti, tutto accompagnato da testi esplicativi, materiali multimediali, riproduzioni di immagini e fotografie, che testimoniamo la grande creatività dell'architetto pistoiese, ma anche artigiano, artista, designer, urbanista, intellettuale, scrittore, inventore di città e costruttore di comunità, che ha lavorato instancabilmente fino alla soglia dei cento anni.

La prima sezione della mostra è dedicata alla vita e al pensiero di Michelucci, con particolare riferimento alle sue radici pistoiesi, alle relazioni intessute con il mondo culturale dell'epoca, all'insieme degli scritti, delle pubblicazioni e delle riviste specializzate, realizzati dal grande architetto durante le sua lunga vita.

La seconda sezione, invece, è incentrata sui disegni e i progetti riguardanti la città, la natura e il territorio.

Un'altra sezione è dedicata all'arte, all'artigianato e alle architetture di Michelucci, con esempi che indagano il rapporto con gli artisti, con l'opera grafica, i manufatti artigianali e il design, i mobili e l'architettura degli interni, le scenografie, per finire con la progettazione delle abitazioni civili.

L'ultima parte della mostra documenta l'attività di Michelucci e della Fondazione, da lui voluta per studiare i temi della comunità e gli spazi del sociale. In particolare, sono qui esposti i progetti e le iniziative legate al mondo delle carceri, dei manicomi, degli ospedali, delle scuole e di altri spazi comunitari, come i teatri, le stazioni e le chiese.

A corollario della mostra, contribuiscono alla diffusione dell'opera del maestro un importante convegno internazionale, workshop e iniziative dedicate alle scuole, seminari e visite guidate, per documentare il lavoro di un grande architetto di cui, fra le tante opere realizzate, ci piace ricordare la Stazione di Santa Maria Novella e la sede storica della Cassa di Risparmio, a Firenze, la chiesa dell'Autostrada del Sole, il Giardino degli Incontri a Sollicciano e, in provincia di Pistoia, la chiesa di Collina, la chiesa del Villaggio Belvedere e quella della Vergine, oltre alla Borsa Merci della Cassa di Risparmio.

F.B.

INFORMAZIONI UTILI

Le città di Michelucci
Sale Affrescate del Palazzo Comunale
Piazza Duomo - Pistoia
Fino al 21 maggio 2017
Info: www.pistoia17.it

BILL VIOLA
RINASCIMENTO ELETTRONICO

Fino al 23 luglio, a Palazzo Strozzi, a Firenze, la rassegna dedicata a uno dei più importanti artisti contemporanei, che aveva lavorato a Firenze negli anni Settanta

La Fondazione Palazzo Strozzi presenta agli appassionati di arte contemporanea **Bill Viola. Rinascimento elettronico**, una grande mostra allestita per celebrare il maestro indiscusso della videoarte contemporanea, attraverso una retrospettiva di opere realizzate a partire dagli anni Settanta fino a oggi, esposte in dialogo con l'architettura di Palazzo Strozzi e in un inedito confronto con alcuni grandi capolavori del Rinascimento.
Curata da Arturo Galansino e Kira Perov, la rassegna si pone come un'occasione unica per ripercorrere la carriera dell'artista, sempre caratterizzata dalla ricerca tecnologica unita alla riflessione estetica, a partire dalle prime sperimentazioni con il video negli anni Settanta fino alle grandi installazioni degli anni Duemila, che attirano l'attenzione dei visitatori con forti esperienze sensoriali, in un percorso espositivo unitario tra Piano Nobile e Strozzina.
La cornice rinascimentale di Palazzo Strozzi permette di creare uno straordinario dialogo tra antico e contemporaneo, attraverso il confronto, totalmente inedito, delle opere di Viola con i capolavori dei grandi maestri del passato, che hanno ispirato il lavoro dell'artista americano, segnandone l'evolu-

▲ *Self Portrait, Submerged (Autoritratto, sommerso)*
Bill Viola, 2013, 10'18". Video a colori ad alta definizione su schermo al plasma installato a parete in verticale. Interprete: Bill Viola. Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria delle Statue e delle Pitture

▲ *Tempest (Study for The Raft) (Tempesta, Studio per La zattera)*
Bill Viola, 2005, 16' 50". Video a colori ad alta definizione su schermo piatto LCD installato a parete. Courtesy Bill Viola Studio

▲ *The Greeting (Il saluto)*
Bill Viola, 1995, 10'22"
Installazione video-audio. Interpreti: Angela Black, Suzanne Peters, Bonnie Snyder. Courtesy Bill Viola Studio

▲ *The Crossing (La traversata)*
Bill Viola, 1996, 10'57"
Installazione video-audio. Interprete: Phil Esposito. Courtesy Bill Viola Studio

▲ *Tempest (Study for The Raft) (Tempesta, Studio per La zattera) Bill Viola, 2005, 16' 50". Video a colori ad alta definizione su schermo piatto LCD installato a parete. Courtesy Bill Viola Studio*

zione del linguaggio.
Bill Viola, nato a New York nel 1951, è riconosciuto come uno dei più importanti artisti contemporanei. Con le sue videoinstallazioni, gli ambienti sonori e le performance che propongono al pubblico straordinarie esperienze di immersione tra spazio, immagine e suono, Viola indaga l'umanità: persone, corpi, volti sono i protagonisti delle sue opere, caratterizzate da uno stile poetico e fortemente simbolico, in cui l'uomo è chiamato a interagire con forze ed energie della natura, come l'acqua e il fuoco, la luce e il buio, il ciclo della vita e quello della rinascita.
Insieme alla mostra allestita a Palazzo Strozzi, sarà possibile visitare anche il Battistero di San Giovanni e il Museo dell'Opera del Duomo, che ospiteranno due celebri video: Observance, del 2002 e Acceptance, del 2008, entrambi incentrati sul tema del dolore e della sofferenza.

INFORMAZIONI UTILI

Fino al 23 luglio 2017
Palazzo Strozzi, - Piazza Strozzi, Firenze

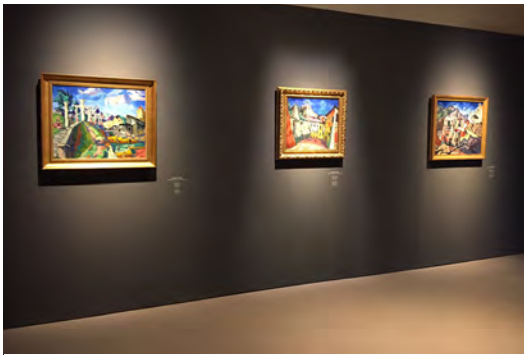
Orario: tutti giorni dalle 10 alle 20,
il giovedì dalle 10 alle 23

Info: tel. 055 2645155
info@palazzostrozzi.org - www.palazzostrozzi.org

MUSEO DEL NOVECENTO: VISIONI DAL NORD

"VISIONI DAL NORD. Pittura estone dalla collezione Enn Kunila, 1910 – 1940": questo il titolo della mostra che porta a Firenze, per la prima volta, le opere della Collezione Kunila, tra le più grandi raccolte private di pittura moderna dell'Europa nordorientale. L'esposizione, allestita dal 4 marzo al 21 maggio al Museo del Novecento, svelerà i segreti della tradizione pittorica del Baltico con una selezione di artisti del primo Novecento, ancora poco noti al pubblico italiano. Curata dallo storico dell'arte Eero Epner, la mostra presenta dipinti che ripercorrono le origini e gli sviluppi della modernità in Estonia, raccontando atmosfere, colori e paesaggi di artisti quali **Ants Laikmaa, Elmnar Kits, Villem Ormisson, Endel Koks, Nikolai Triik e Herbert Lukk.**

Caratterizzate da un'intensa sperimentazione cromatica, le opere testimoniano da un lato lo stretto legame di questi artisti con la natura, il paesaggio e le terre natie, dall'altro il desiderio di partecipare alla vita culturale delle capitali europee, rivelando l'influenza di correnti artistiche internazionali, fauve e post-impressioniste. Mossi dalla volontà di superare la tradizione pittorica realista, molti



▲ *Gli spazi della mostra*

artisti trascorsero lunghi periodi a contatto con l'arte europea, che reinterpretarono personalmente, gettando le basi per la nascita della pittura moderna nel paese.

Un'attenzione particolare è dedicata a Konrad Mägi (1878-1925), considerato il primo pittore della modernità estone. Più volte associato al neoimpressionismo, all'espressionismo e al fauvismo, nell'arco della sua carriera Mägi ha delineato uno stile e un vocabolario del tutto peculiari. Tra i soggetti dei suoi paesaggi si ritrovano anche vedute di città italiane che esercitarono una forte attrazione su molti autori del periodo.

▲ *HERBERT LUKK 1918 Street, Board Fences and Houses*

▲ *ANTS LAIKMAA 1911-1912 View from Capri*

▲ *KONRAD MÄGI 1922-1923 Capri Motif*

▲ *KONRAD MÄGI 1922-1923 Venice*

«Questa mostra si concentra sul "Modernismo classico" dell'arte estone; le opere in particolare si collocano nel periodo che va dall'inizio del secolo agli anni '40, prima dello scoppio della guerra. - ha sottolineato Sirje Helme, direttore Generale del Museo d'Arte Estone - Il modernismo estone è molto legato alla "cultura della città", alla passione di questi artisti per le capitali europee e la loro cultura; nello stesso tempo c'è una forte presenza della natura, che si evince dall'uso della luce e del colore. Ci teniamo molto a promuovere le opere di questi artisti in Italia; a ottobre, inoltre, ci sarà una mostra personale di Konrad Mägi, alla Gallera Nazionale di Roma».

INFORMAZIONI UTILI

Museo Novecento

Sale mostre temporanee

4 marzo - 21 maggio 2017

Piazza Santa Maria Novella 10, Firenze

Tel. 055 286132

Info e prenotazioni:

segreteria.museonovecento@muse.comune.fi.it

www.museonovecento.it/mostre/visioni-dal-nord-pittura-estone-dalla-collezione-enn-kunila-1910-1940

Un programma di film, visite guidate e conferenze accompagnerà i tre mesi di esposizione: un'occasione unica per addentrarsi nella cultura novecentesca europea con uno sguardo rivolto verso il Nord.

D.Z.

▲ *NIKOLAI TRIIK 1914 Finnish Landscape*

▲ *Gli spazi della mostra al museo del Novecento*

OMAN

DALL'8 AL 16 GENNAIO 2017

Vacanza indimenticabile in **Oman**: atmosfera rilassata, esotica, elegante, clima eccezionale e spiagge sabbiose a perdita d'occhio, costeggiate da palme tropicali.
Il nostro gruppo era alloggiato al Resort Bravo Salalah Rotana, che presenta uno standard elevato di servizi e comfort; le camere belle e comode, vicinissime alla spiaggia, e il ristorante che offriva tutti i giorni un menù vario e completo a buffet.

Durante la settimana abbiamo fatto passeggiate, bagni e giochi con l'equipe di animazione (c'è chi ha vinto il torneo di burraco) e la sera ci ritrovavamo al teatro per assistere agli spettacoli serali di intrattenimento. Comunque l'esperienza più tipica ed emozionante è stata quando, sulla spiaggia, abbiamo assistito alla cattura di numerosissimi pesci da parte dei pescatori locali. Dopo aver gettato un'enorme rete, con le jeep la tiravano, piano piano, a riva stracarica di pesci, con un nutrito stormo di gabbiani che faceva da cornice, sembrava veramente di vivere una scena d'altri tempi!

Ma non abbiamo fatto solo vita di mare: giovedì 12 gennaio era in programma un'avventurosa esperienza alla scoperta del magnifico deserto a bordo di una Jeep 4x4, per ammirare le affascinanti dune di sabbia e il suggestivo tramonto. Durante il tragitto sono state effettuate soste presso la valle di alberi d'incenso, di cui il paese è il 3° produttore al mondo, dopo la Somalia e l'Etiopia (in Oman l'incenso viene usato anche per combattere le malattie e il "malocchio"), all'accampamento di cammelli neri e alla città perduta e leggendaria di Ubar, chiamata anche L'Atlantide del deserto. Quando abbiamo raggiunto il deserto, la jeep ci ha divertito in un emozionante ***dune bashing***, che consiste nel raggiungere la cima delle dune. Siamo scesi e abbiamo ammirato il sole che lentamente calava sulla sabbia ambrata durante il tramonto. Lara e Giulia, del nostro gruppo,

hanno invece vissuto un'emozionante avventura pernottando nel deserto, in un tipico campo tendato, gustando la cena beduina e le chiacchiere intorno al fuoco con una cornice d'eccezione: un cielo completamente saturo di stelle, in attesa di scoprire l'alba nel silenzio assordante del deserto.

Sabato mattina siamo andati a visitare la città di Salalah, dove moderni edifici si integrano perfettamente con il più tradizionale Souk; abbiamo visitato la Grande Moschea e ammirato dall'esterno il Palazzo del Sultano. La guida ci spiegava che l'attuale Sultano, insediato nel 1970, è molto amato, rispetto al padre; dopo aver studiato all'estero, è ritornato nel paese ed è riuscito negli anni a cambiare la vita degli omaniti.

È cessata la guerra da nord e sud, ha assicurato l'istruzione a tutti, aprendo numerose scuole, ed è riuscito a fare diventare la loro moneta (il real) la 2° più forte al mondo (1 real corrisponde a circa 2,50 euro). Abbiamo terminato il giro, con lo shopping presso il tradizionale Souk e al centro commerciale.

Bella vacanza, tanto che durante la settimana qualcuno proponeva di restare ancora, in quanto in Italia ci attendevano basse temperature e un freddo polare. Ma si sa, tutte le cose belle finiscono, e anche la nostra "villeggiatura speciale" è terminata, con la soddisfazione di tutti i partecipanti per la buona riuscita della gita. Come sempre, c'è già chi pensava alla meta da proporre il prossimo anno!

Emanuela Ferri

ANDALUSIA
PASSIONE E SENTIMENTO

Ci resterà nel cuore per molto tempo ancora, lo splendido viaggio nel profondo sud della Spagna, organizzato dalla nostra Banca, durante l'ultimo "ponte" dell'Immacolata, lo scorso dicembre. Lasciato alle spalle il rigido freddo del nostro inverno, abbiamo potuto trascorrere quattro giornate, coccolati da un clima primaverile, alla scoperta di autentici capolavori d'arte e di architettura, che da molti secoli caratterizzano le città di Siviglia, Cordova, Granada e Malaga.

Il benvenuto in terra spagnola lo abbiamo ricevuto dalla vastità di Piazza di Spagna, a **Siviglia**, vero emblema della città, che ci ha accolto con i suoi 170 metri di diametro, una galleria a portici, fiancheggiata ai lati da due enormi torri alte 80 metri e i caratteristici banchi decorati con pannelli di azulejos, ciascuno dedicato a una provincia spagnola.

C'è stata, poi, la possibilità di visitare il quartiere (barrìo) ebraico di Santa Cruz, conosciuto anche come il quartiere della Juderia, poiché fu questa zona, che circonda l'Alcàzar, il luogo prescelto perché vi si insediasse nuovamente la comunità ebraica espulsa dai musulmani. Un quartiere che conserva ancora nel suo tracciato vicoletti e passaggi, con le tipiche case costruite intorno a un cortile centrale. Ma Siviglia ci ha stregato anche con la Torre dell'Oro, la cattedrale, il Parco Maria Luisa, il fiume Guadalquivir e i caratteristici padiglioni dell'Esposizione Ispanoamericana del 1929, che nacque come una possibilità di offrire un evento culturale di carattere internazionale, in un momento in cui le fiere commerciali erano in declino e come una nuova maniera per favorire il turismo nella città.

Suggestiva anche la visita dell'Alcazar e della Giralda, uno dei pochi edifici della Spagna islamica in cui l'intervento cristiano, lungi dallo snaturarla, la adottò per sé come torre della cattedrale, aggiungendole nuovo valore e simbolismo.

Di **Cordova** non sarà facile dimenticare la visita al quartiere ebraico, alla sinagoga con le iscrizioni in ebraico che ricoprono le pareti di stucco e alla moschea-cattedrale, caratterizzata da una bicromia basata sulla combinazione di elementi costruttivi, che alternano cunei bianchi e rossi, che creano l'illusione di uno spazio privo di un asse definito, statico e dinamico, che si apre in tutte le direzioni, con le sue 856 colonne, delle 1.013 che esistevano prima delle demolizioni da parte dei cristiani.

Arrivati a **Granada**, c'è stato il tempo per visitare la magnificenza dell'Alhambra, un complesso che occupa una superficie di circa tredici ettari, circondati da due chilometri di mura, rafforzate da circa trenta torri. Un insieme di palazzi costruiti in epoche diverse, a testimoniare che l'Alhambra, sin dall'inizio, non fu concepita come unità formata da diverse costruzioni, piuttosto si formò partendo da una Alcazaba esistente già alla fine del IX secolo.

Di grande interesse anche l'adiacente Generalife, la tenuta di orti e giardini dove era solito ritirarsi il re di Granada, per trascorrervi periodi di riposo, lontano dalle preoccupazioni della corte.

Malaga, infine, è stata la mèta finale del nostro viaggio. Qui abbiamo potuto ammirare la città dall'alto del Gibralfaro, "il monte del faro", come lo chiamarono i musulmani. Dall'alto di questa fortezza militare si scorge un vasto panorama che comprende la baia, il porto e la Cattedrale, la cui costruzione ebbe inizio dopo la Conquista, sulla vecchia moschea.

Insomma, un viaggio davvero intrigante, dove non è mancata la tipica serata di flamenco e nemmeno sono mancati i pranzi e le cene a base di tapas e paella.

Franco Benesperi

▲ *Il gruppo all'entrata dell'Alhambra*

ALLA SCOPERTA DELLA PISTOIA SCONOSCIUTA

Ci ha accolto il tiepido sole di una precoce primavera, lo scorso 11 marzo, arrivati in piazza del Duomo, per iniziare la visita della Pistoia medievale, inserita nel programma delle gite organizzate dalla nostra Banca, per celebrare degnamente la città, assurta agli onori delle cronache, grazie alla meritata nomina di Capitale Italiana della Cultura per il 2017.

Una visita per alcuni scontata, per altri una vera scoperta, grazie alla professionalità della storica dell'arte **Perla Cappellini**, che è riuscita a farci apprezzare la maestosità di una piazza che raccoglie i più importanti edifici della città, a rifarsi dalla Cattedrale di San Zeno, fino al Palazzo del Comune, al Battistero di San Giovanni in Corte e al Tribunale.

La vera sorpresa, però, per molti dei presenti, è stata la pregevole "bomboniera" della saletta anatomica più piccola del mondo, situata nel giardino del vecchio ospedale, decorata con motivi floreali, in stile neoclassico, e appartenuta all'Antica Scuola Medica del Ceppo. E' qui che una decina di studenti per volta seguivano le lezioni di medicina e chirurgia, analizzando un corpo cadaverico posto al centro della stanza.

La visita della città, è poi proseguita alla scoperta della Pistoia sotterranea, un percorso davvero inusuale e affascinante, lungo 700 metri circa. Un camminamento che non tutti conoscono, ricavato su quello che un tempo era il letto del torrente Brana.

L'antico ospedale venne costruito proprio qui sopra, seguendo il corso d'acqua, che veniva utilizzato per smaltire i rifiuti ospedalieri e le ceramiche utilizzate durante le epidemie.

Ritornati in superficie, c'è stato il tempo per ammirare lo splendore del Fregio Robbiano, opera dello scultore Santi Buglioni, che vi ha raffigurato le sette Opere di Misericordia, in terracotta invetriata policroma, con la figura del committente fiorentino, Leonardo Buonafede, riconoscibile in ogni scena, mentre compie atti caritatevoli, esemplari per i fedeli, che dovevano seguire il suo esempio.

La passeggiata cittadina non poteva che terminare sulla "Sala", alle spalle del Battistero, nel cuore della città vecchia, che ospita una serie di botteghe storiche, insieme a caratteristici luoghi di ritrovo e dove ogni giorno si tiene il mercato ortofrutticolo, sotto lo sguardo attento del Marzocco, posto sulla sommità del Pozzo, al centro della piazza.

F.B.

COSA BOLLE NEL CAVEAU

di ANDREA ALTOBELLI, chef e giovane socio Bcc Vignole e Montagna Pistoiese

IL CLAFOUTIS DI LAMPONI

Eccoci pronti per un nuovo appuntamento all'insegna "della gola". Oggi vi voglio presentare una ricetta che abbiamo fatto nelle due edizioni del corso base di pasticceria e che ha ricevuto un grande apprezzamento: il clafoutis di lamponi.
Il clafoutis è un dolce originario della Francia, nella regione del Limousin. Di questo territorio molto famose sono sia le porcellane che le ciliegie di Limoges. Proprio in queste zone rurali nacque questo dolce antico ma famoso in tutta la Francia e non solo.
Il suo nome ha un'origine molto discussa: secondo alcuni la parola deriva da ***clafir*** che significa guarnire o riempire; per altri, invece, deriva dal latino, ***clavum figere***, che significa conficcare un chiodo, riferendosi al modo in cui le ciliegie vengono piantate nell'impasto.
La ricetta originale era a base di ciliegie, rigorosamente con il nocciolo per preservare tutto il succo e le qualità nutritive dei preziosi frutti.

Il clafoutis è un dolce cotto al forno, preparato con ciliegie nere, immerse in una pastella simile a quella delle crèpes, composta da farina, uova, latte, e zucchero.
Nel passare degli anni sono state perfezionate moltissime varianti, sia salate che dolci, sostituendo le ciliegie con altra frutta, che deve essere soda e non rilasciare troppo succo; per il salato invece sostituiamo lo zucchero con del formaggio e la frutta con la verdura cotta e ben asciutta.

La Ricetta

Ingredienti

250 gr. di pasta frolla
75 gr. di rossi d'uovo
125 gr. di latte
125 gr. di panna
1/2 baccello di vaniglia
75 gr. di zucchero
2 vaschette di lamponi

Preparazione

Tirare la pasta frolla e foderare degli stampini per torte o monoporzioni, e fare una precottura della pasta frolla coperta con la carta forno e il sale grosso a 180°C per circa 5-10 minuti.
A parte frustare assieme i rossi d'uovo con la panna e il latte, il baccello di vaniglia e lo zucchero. All'interno della tortiera foderata di frolla mettere la metà dei lamponi freschi e il composto sbattuto. Mettere in forno a 180 gradi per 20 minuti circa.
Togliere dal forno e freddare bene.
Cospargere la superficie con zucchero di canna e caramellare con una fiamma.
Servire accompagnato con il resto dei lamponi spadellati con zucchero e aceto balsamico.

MINI CORSO DI PASTICCERIA, RICETTE BASE E TANTA FANTASIA

Ciao, sono Matteo, un giovane socio della BCC di Vignole e Montagna Pistoiese e uno dei partecipanti del mini corso di pasticceria, tenuto dallo chef Andrea Altobelli. Il corso, svolto nel centro multifunzionale agricolo "I Medici" di Quarrata, si è tenuto in 4 appuntamenti settimanali nei quali lo chef ha potuto illustrare le più importanti tecniche base della pasticceria. Insieme ad altri dodici soci, anche se in questo caso è più giusto dire socie, ho potuto vedere e assaporare le più svariate ricette.

Dalla classica, ma sempre buona, torta della nonna alle sfogliatine al cioccolato appena sfornate. Ogni lezione aveva una scaletta abbastanza precisa. All'inizio lo chef ci illustrava cosa si sarebbe andato a fare. Poi, divisi in piccoli gruppi, si iniziava a pesare gli ingredienti e a realizzare gli impasti base che poi sarebbero serviti per le ricette. Infine, si andava a comporre la ricetta, con tutte le sue varianti, e si infornava. Naturalmente non è da sottovalutare l'ultima fase, quella dell'assaggio.

Personalmente è stata un'esperienza molto stimolante. Ho trovato persone molto simpatiche, di tutte le età, con cui condividere la passione della pasticceria e passare una serata particolare. Ma la cosa più piacevole è stata trovare uno chef sempre disponibile a rispondere a qualsiasi domanda, anche la più strana, con grande professionalità.

Consiglio questo corso a chi non si è mai avvicinato alla pasticceria per timore della sua complessità. Infatti, in queste 4 sere, Andrea ci ha dimostrato che per fare dei buoni dolci non bisogna essere dei professionisti, ma basta avere bene in mente le ricette base, fare attenzione a piccoli dettagli e possedere tanta fantasia.

Matteo Costagli

IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2017

Solidarietà, formazione, cultura, svago e sana aggregazione. C'è questo e molto altro nel programma delle iniziative 2017 del **Club Giovani Soci Bcc Vignole e Montagna Pistoiese**, giunto al suo settimo anno di attività.

Dopo il corso di pasticceria, tenuto dallo chef e giovane socio Andrea Altobelli e la gita a Pienza e in Val d'Orcia del 18 marzo, il programma prosegue con il week end dell'**1 e 2 aprile,** quando è fissata la trasferta a **Torino** con visita guidata al Museo Egizio e alla **Reggia di Venaria Reale.**

Ancora una gita, questa volta di una giornata, a **Sovana e Pitigliano**, è in programma per domenica **7 maggio**. La mattina sarà la volta della visita guidata della Cattedrale di San Pietro, la Chiesa di Santa Maria, Piazza del Pretorio e la necropoli etrusca di Sovana; nel pomeriggio la comitiva si sposterà a Pitigliano, alla scoperta di Palazzo Orsini, la Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo, la Chiesa di San Rocco e il centro storico.

Domenica **2 luglio** sarà una giornata immersa nel verde dei **boschi della montagna pistoiese,** con le guide dell'associazione "La Via Romea - trekking e natura". L'escursione partirà la mattina da Pratorsi, con sosta per il pranzo al rifugio del Montanaro. Nel pomeriggio i giovani soci batteranno i sentieri in direzione Lago Scaffaiolo, per raggiungere il Poggio dei Malandrini e il Passo della Nevaia e quindi fare ritorno a Pratorsi.

Tornerà poi a **luglio**, nella seconda settimana, l'appuntamento con l'**Happy Club**, l'apericena di solidarietà, per far conoscere ad altri ragazzi le attività del Club Giovani Soci della Banca.

Il **22 luglio** altra iniziativa con le guide dell'associazione "La Via Romea – trekking e natura", questa volta all'**Orrido di Botri**, un'avventurosa escursione di 4 ore all'interno di un canyon che richiede preparazione, visto che la maggior parte del tragitto avverrà nell'acqua (in alcuni casi alta fino alla vita) con temperature di circa 8 gradi.

Il **9 e 10 settembre** il Club ha organizzato una gita a **Verona e Gardaland**. Il pomeriggio del primo giorno sarà dedicato alla visita guidata della città scaligera, mentre la domenica spazio al divertimento, nel parco giochi, con rientro a Vignole in serata.

A novembre due iniziative a ingresso libero, nell'auditorium della Banca, con inizio alle 21, dedicate alla formazione e al lavoro: il **15 novembre** alcuni esperti spiegheranno come presentarsi al meglio per la ricerca di un lavoro e come si redige un **curriculum vincente**. Il **22 novembre** un convegno darà indicazioni ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro su **come districarsi tra partite Iva, tributi e adempimenti vari.**

Altre iniziative sono in corso di organizzazione: la visita al **castello di Sammezzano**, **uno scambio culturale** con il Club Giovani Soci della Banca Tema e l'edizione 2017 della **raccolta alimentare** in favore dei poveri.

Per informazioni ed iscrizioni:
Ufficio soci, tel. 0573 7070215
Mail: giovanisoci@bccvignole.it

CLUB GIOVANI SOCI
Insieme verso il futuro
Banca di Vignole e Montagna Pistoiese

2017: TANTI EVENTI E INIZIATIVE X TE!

IL CREDITO AI CONSUMATORI IN PAROLE SEMPLICI

Dopo le precedenti puntate dedicate al "Conto corrente in parole semplici" e al "Mutuo per la casa in parole semplici", con questa puntata concludiamo la pubblicazione delle nuove guide, che gli intermediari devono rendere disponibili ai clienti (sono in distribuzione in tutte le agenzie, ndr), illustrando le informazioni relative al credito al consumo. Un condensato di chiarimenti e di consigli pratici, tratti dalla nuova pubblicazione, aggiornata a maggio 2016.

IL CREDITO AI CONSUMATORI DALLA A ALLA Z

Centrale dei rischi

Banca dati che opera presso la Banca d'Italia, nella quale vengono registrate le segnalazioni di tutte le banche e le società finanziarie sulle inadempienze, sulle garanzie e sui debiti dei propri clienti che superano determinate soglie minime.
I finanziatori, quando esaminano una richiesta di credito, possono chiedere alla Centrale dei Rischi le informazioni sul debito totale del richiedente nei confronti dell'intero sistema creditizio, cioè possono sapere se il cliente ha ricevuto prestiti da altri finanziatori. Ogni finanziatore riceve costantemente le informazioni sull'indebitamento della propria clientela.

Comunicazioni periodiche

Almeno una volta all'anno e comunque alla scadenza del contratto, il cliente deve ricevere una comunicazione chiara sull'andamento del rapporto contrattuale.
La comunicazione deve essere fornita su carta o altro supporto durevole, quale un file o un'email, e deve indicare tutte le informazioni sulle operazioni e i costi, anche se in modo sintetico.
Per l'apertura di credito in conto corrente queste informazioni possono essere inserite nell'estratto conto periodico.

Delegazione di pagamento

Finanziamento molto simile alla cessione del quinto dello stipendio, perché consente di aggiungere un ulteriore quinto allo stipendio cedibile, ottenendo così un finanziamento più alto. Chi la richiede delega irrevocabilmente il proprio datore di lavoro a trattenere dallo stipendio la rata del prestito concesso dalla banca o dalla finanziaria.
Anche per questo finanziamento può essere richiesta una polizza assicurativa per la copertura del rischio di morte del debitore e/o del rischio di perdita dell'impiego.

Fideiussione

Impegno a garantire personalmente al creditore il pagamento del debito di un'altra persona. La garanzia è personale perché il creditore può rivalersi sull'intero patrimonio del garante.

Fido o affidamento

Somma che la banca, su richiesta del cliente, si impegna a mettere a disposizione sul suo conto corrente. Questa operazione si chiama "apertura di credito in conto corrente".

Finanziatore

Soggetto autorizzato a concedere finanziamenti a titolo professionale. Può essere una banca oppure una società finanziaria.

Garanzia
La garanzia serve a tutelare il finanziatore se il cliente non riesce a rimborsare il prestito. Le garanzie si distinguono in reali e personali.
Le garanzie reali – il pegno e l'ipoteca – sono diritti sulle cose. Il pegno riguarda i beni mobili, come un gioiello. L'ipoteca riguarda i beni immobili, come le case, o i beni mobili registrati come le barche o le automobili. Se il cliente non riesce a rimborsare il prestito, il finanziatore può rivalersi facendo vendere il bene in garanzia.
Le garanzie personali sono legate al patrimonio della persona che le fornisce. La più diffusa è la fideiussione.

Intermediario del credito
Soggetto che propone i contratti di credito per conto del finanziatore e cura tutta l'attività di preparazione del contratto, fin dalla presentazione della proposta. Se è un agente in attività finanziaria può anche concludere il contratto.

Modulo SECCI
Il modulo SECCI (Informazioni europee di base sul Credito ai Consumatori) contiene tutte le informazioni utili perché il consumatore possa valutare nel modo più trasparente l'offerta di credito. Gli deve essere consegnato prima che firmi qualsiasi contratto di finanziamento.

OAM – Organismo degli Agenti e dei Mediatori
L'OAM verifica i requisiti degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi e ne cura l'iscrizione negli elenchi ufficiali richiesti dalla legge. Per saperne di più e consultare gli elenchi: www.organismo-am.it

Rata
Somma che il cliente versa periodicamente alla banca o alla società finanziaria per restituire il prestito. È composta da una quota capitale, cioè il rimborso della somma prestata, e da una quota interessi, costituita dagli interessi maturati. La periodicità del pagamento è stabilità nel contratto, ma di solito le rate sono mensili.

Saldo di conto corrente
Indica la differenza tra l'importo degli accrediti e quello degli addebiti a una certa data e quindi la somma disponibile sul conto corrente. Se il saldo è negativo, vuol dire che sono state utilizzate somme non disponibili. In questo caso si parla di sconfinamento, cioè si va "in rosso".

SIC – Sistema di Informazioni Creditizie
I SIC sono banche dati private che raccolgono informazioni sull'accesso al credito dei cittadini e sull'andamento dei rapporti di credito. Banche e società finanziarie possono consultare i SIC prima di concedere un finanziamento e li alimentano con le informazioni che raccolgono durante tutta la durata del contratto.

Società finanziaria
Società non bancaria, autorizzata a concedere finanziamenti leasing, factoring, credito ai consumatori e altri finanziamenti.

TAEG – Tasso Annuo Effettivo Globale
Indica il costo totale del finanziamento espresso in percentuale annua sul credito concesso. Comprende gli interessi e tutte le altre spese. Si calcola secondo modalità stabilite dalla legge e dalle istruzioni della Banca d'Italia.

Per approfondire, è possibile chiedere chiarimenti all'intermediario o consultare il sito: www.bancaditalia.it

TAN – Tasso Annuo Nominale
Indica il tasso di interesse del finanziamento; non comprende commissioni e spese.

TEGM – Tasso Effettivo Globale Medio
Tasso in base al quale si calcola la soglia del tasso usurario, proibito dalla legge. Viene pubblicato con cadenza trimestrale e indica il valore medio del tasso effettivamente applicato dal sistema bancario e finanziario a categorie omogenee di operazioni creditizie (ad esempio: aperture di credito in conto corrente, crediti personali, leasing, factoring, mutui).

Usura
Reato che consiste nel prestare denaro a tassi considerati illegali perché troppo alti e quindi tali da rendere il rimborso del prestito molto difficile o impossibile.

MEMO
Verifico che il finanziatore sia autorizzato a svolgere attività di concessione di finanziamenti (mi aiutano gli estremi dell'iscrizione agli Elenchi della Banca d'Italia, che trovo nella carta intestata del finanziatore).
Controllo che l'intermediario del credito di cui si serve il finanziatore sia iscritto negli elenchi tenuti dall'Organismo degli agenti e dei mediatori (anche in questo caso gli estremi dell'iscrizione sono nella carta intestata dell'intermediario).
Non anticipo mai somme di denaro prima dell'apertura della pratica di finanziamento.
Confronto le offerte di finanziamento facendo riferimento al TAEG e non ad altri indicatori, quali il TAN, che non comprendono tutte le spese.
Faccio attenzione alle modalità di offerta e ai costi dell'eventuale polizza assicurativa.
Richiedo e leggo attentamente il modulo SECCI e la copia del contratto prima di firmare, per valutare con calma.
Faccio attenzione alla clausola che prevede la possibilità per il finanziatore di modificare le condizioni economiche.
Leggo con attenzione nel contratto le conseguenze in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Se mi rimane un dubbio, chiedo assistenza al finanziatore.

A QUESTO PUNTO POSSO FIRMARE

PS
Nel corso del contratto verifico che nelle comunicazioni periodiche le spese inizialmente previste corrispondano a quelle effettivamente addebitate.
In caso di recesso o estinzione anticipata del finanziamento, verifico che le eventuali spese o costi addebitati successivamente corrispondano a quelli indicati nel contratto.

(6.Fine) **Red.**

LEGGE DI BILANCIO 2017 OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

Le previsioni della Legge di Bilancio 2017, n.232 dell'11 dicembre 2016, aprono ad una serie di incentivi per le aziende che investono. Di seguito ecco una sintesi delle agevolazioni

IL SUPERAMMORTAMENTO

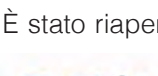
La Legge di Bilancio 2017, n.232 dell'11 dicembre 2016, dispone che anche per il 2017 tutte le **imprese** o **professionisti,** ovvero tutti i titolari di redditi d'impresa e gli esercenti di arti e professioni, potranno investire e rinnovare i propri beni strumentali **con la possibilità di maggiorare del 40% la quota di ammortamento** da portare in deduzione dalla base imponibile Irpef e Ires.

L'IPERAMMORTAMENTO

Il prossimo futuro è stato definito **"la quarta rivoluzione industriale"** perché le aziende si doteranno sempre più di **sistemi interconnessi, macchine intelligenti e collegamenti con internet.** Per incentivare l'avvento della "Industria 4.0" tutti gli **investimenti** in questo settore, **beneficeranno dell'iper ammortamento del 250%**.

LA SABATINI TER

È stato riaperto lo sportello per la **prenotazione** dei **fondi** per la nuova **Sabatini ter,** che prevede un vantaggioso **contributo in conto impianti pari al 2,75%,** su un piano convenzionale di ammortamento a rate semestrali e della durata di cinque anni.



Per tutte queste agevolazioni è possibile chiedere informazioni presso i consulenti della Banca.

*Per il mutuo ipotecario: TAEG pari a 1,983%. Il TAEG, calcolato secondo la normativa vigente, è riferito a un ipotetico finanziamento di euro 750.000,00 avente durata 15 anni (180 mesi), euribor 6 mesi + 1,50% rata mensile con addebito automatico di importo 4.655,97 e senza invio dell'avviso di scadenza delle rate. I costi e gli oneri considerati sono i seguenti: euro 22.500,00 di spese di istruttoria, euro 1.875,00 di imposta sostitutiva, euro 240 annuali di gestione pratica.

BCC ORA!

UN AIUTO PER RIPARTIRE SUBITO

tassi a partire da euribor 6 mesi +1,50%

BCC ORA!

BCC ORA! MUTUO CHIROGRAFARIO

Importo massimo 200.000,00 euro
Durata massima 7 anni
Tassi a partire da euribor 6 mesi +2,00%**.

BCC ORA! MUTUO IPOTECARIO

Importo massimo 750.000,00 euro
Durata massima 15 anni
Tasso pari a euribor 6 mesi +1,50%*.

*Per il mutuo ipotecario: TAEG pari a 1,981%. Il TAEG, calcolato secondo la normativa vigente, è riferito a un ipotetico finanziamento di euro 750.000,00 avente durata 15 anni (180 mesi), euribor 6 mesi + 1,50% rata mensile con addebito automatico di importo 4.655,97 e senza invio dell'avviso di scadenza delle rate. I costi e gli oneri considerati sono i seguenti: euro 22.500,00 di spese di istruttoria, euro 1.875,00 di imposta sostitutiva, euro 24,00 annuali di gestione pratica.

**Per il mutuo chirografario: TAEG pari a 3,012%. Il TAEG, calcolato secondo la normativa vigente, è riferito a un ipotetico finanziamento di euro 200.000,00 avente durata 7 anni (84 mesi), euribor 6 mesi + 2,00% rata mensile con addebito automatico di importo 2.553,65 e senza invio dell'avviso di scadenza delle rate. I costi e gli oneri considerati sono i seguenti: euro 6.000,00 di spese di istruttoria, euro 500,00 di imposta sostitutiva, euro 24,00 annuali di gestione pratica.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere i fogli informativi "01 - Mutuo ipotecario" e "02 - Mutuo chirografario imprese" presso le filiali o consultarlo sul sito internet della banca www.bccvignole.it alla sezione trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/16

Informazioni presso le agenzie
Bcc Vignole e della Montagna Pistoiese
oppure: marketing@bccvignole.it

BCC CREDITO COOPERATIVO
Banca di Vignole e Montagna Pistoiese
Presente nel tuo futuro dal 1904

©CTOONGLICA

IL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO IN CIFRE

Al 31 gennaio 2017 operavano in Italia **317 Banche di Credito Cooperativo** (pari al 55,2% del totale delle banche operanti in Italia), con 4.315 sportelli (pari al 14,9% degli sportelli bancari italiani), una presenza diretta in 2.672 Comuni (in oltre 500 dei quali sono l'unica realtà bancaria) e 101 Province. In 526 Comuni le BCC rappresentano l'unica presenza bancaria, mentre in 531 Comuni operano in concorrenza con un solo intermediario.

Nel corso degli ultimi mesi il numero delle BCC è diminuito significativamente in seguito a operazioni di aggregazione e di acquisizione di banche in crisi, da parte di Banca Sviluppo spa.

I soci erano 1.243.257 (+0,8% su base d'anno, +243% dal 1993 al 2014), i clienti 6,9 milioni, i dipendenti 30.809, arrivando a circa 36.000 unità, se si comprendono quelli delle società del sistema.

Al 30 settembre 2016, la raccolta da clientela più le obbligazioni è stata di 158,7 miliardi di euro (-1,6% a fronte di un -2,1% registrato nella media di sistema); la provvista complessiva (da banche e clientela, più le obbligazioni), alla stessa data, ammontava a 193,1 miliardi di euro (-2,6%, a fronte di un -0,4% registrato nell'industria bancaria), con una quota di mercato della raccolta da clientela, comprensiva di obbligazioni delle BCC, pari al 7,7%.

Gli impieghi economici si attestavano a 133,2 miliardi di euro (-0,8%, in linea con quanto registrato nel resto del sistema bancario).

Gli impeghi erogati dalle BCC italiane rappresentano il 22,5% del totale dei crediti alle imprese artigiane, l'8,6% alle famiglie consumatrici, il 17,9% alle famiglie produttrici, l'8,5% delle società non finanziarie, il 13,1% del totale dei crediti alle istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore).

La quota di mercato degli impieghi delle BCC è del 7,2%. Considerando anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi della categoria ammontano complessivamente a 148,7 miliardi di euro, con una quota di mercato dell'8%.

Tra questi, gli impieghi economici erogati alle imprese erano pari a 82,3 miliardi di euro (-3,3%, il dato comprende anche gli impieghi erogati dalle banche di secondo livello del sistema, contro il -2,7% del sistema bancario complessivo), con una quota di mercato per questa tipologia di prestito del 9,5%.

Considerando anche i finanziamenti alle imprese erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi al settore produttivo si attestano a 93,3 miliardi di euro, con una quota di mercato del 10,7%.

Il patrimonio (capitale e riserve) ammontava a 19,9 miliardi di euro (-2%).

Il **Tier1/CET1 ratio** e il **coefficiente patrimoniale** delle BCC italiane sono pari, rispettivamente, al 16,8% e al 17,1%, con indicatori di liquidità settati sui livelli richiesti da Basilea 3, secondo le nuove regole in vigore da gennaio 2014.

I NUMERI DELLE BCC TOSCANE

Al 31 dicembre 2016 erano 17 le Banche di Credito Cooperativo aderenti alla Federazione toscana: 2 in provincia di Arezzo, 3 in quella di Firenze, 5 a Pistoia, 3 a Siena e una ciascuna in provincia di Livorno, Lucca e Grosseto, oltre a CrediUmbria che ha sede a Perugia.

291 erano le filiali, con una quota dell'11% nella regione, 2.356 i dipendenti e 110.210 i soci (+4,8%).

La raccolta diretta ammontava a 12,01 miliardi di euro (+2,04%), con una quota di mercato regionale pari al 9,95%, gli impieghi alla clientela a 10,22 miliardi di euro (+0,29%), con una quota di mercato regionale pari al 9%, mentre il risultato aggregato del 2015 è stato pari a 23,6 milioni di euro, contro i 21,4 registrati nel 2014.

ICCREA BANCA SI CANDIDA A CAPOGRUPPO

Partono i cantieri con le BCC e tutte le principali componenti del Credito Cooperativo, per definire insieme il modello operativo del nuovo Gruppo che verrà costituito entro il 2017

Iccrea Banca ha ufficialmente comunicato alla Banca d'Italia la propria candidatura al ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo.

La comunicazione è stata corredata, come richiesto, da un piano che illustra nel dettaglio le azioni che verranno intraprese per assicurare il rispetto, in un arco di tempo definito e contenuto, di tutti i requisiti, sia di patrimonio netto sia di altro tipo, previsti dalla normativa.

Iccrea Banca si propone come Capogruppo nella consapevolezza di essere sin d'ora pronta e determinata a dare una risposta efficace e concreta al rafforzamento del ruolo delle BCC sui territori.

Iccrea dispone già di un patrimonio netto su base consolidata di 1,7 miliardi di euro e di un capitale libero di circa 500 milioni, ben oltre la soglia prevista dalla normativa. Assicura ogni giorno l'accesso delle banche affiliate ai mercati interbancari e finanziari domestici e internazionali: i volumi negoziati dalle BCC con Iccrea tra il 2011 e il 2016 hanno raggiunto la soglia dei 900 miliardi di euro.

Iccrea Banca è uno dei tre Centri Applicativi italiani abilitati a operare all'interno del sistema bancario nazionale e fornisce servizi per lo scambio e il regolamento di incassi e pagamenti. Tra il 2011 e il 2016 sono state 1,5 miliardi le operazioni di incassi e pagamenti per un controvalore che nel solo 2016 ha superato i 550 miliardi di euro.

Inoltre, Iccrea Banca, nel ruolo di arranger, provvede alla strutturazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti residenziali e commerciali performing, nonché alla strutturazione di operazioni multi-originator di cessioni pro-soluto aventi per oggetto crediti deteriorati ipotecari, residenziali e commerciali, e chirografari. Al riguardo, nell'orizzonte temporale 2011-2016 sono state effettuate operazioni di cartolarizzazione per un valore complessivo di circa 7,5 miliardi di euro. Mentre i volumi negoziati dalle BCC con Iccrea, presso i mercati finanziari italiani e internazionali, hanno raggiunto quota 900 miliardi di euro tra il 2011 e il 2016.

«Siamo orgogliosi - sottolinea il presidente di Iccrea Banca, **Giulio Magagni** (nella foto) - di presentare la candidatura del Gruppo Iccrea basata su fondamenta molto solide. È un momento storico per il Credito Cooperativo che dimostra come le BCC sono e saranno sempre protagoniste del loro futuro, per garantire un Sistema ancora più solido, a vantaggio delle famiglie e delle piccole e medie imprese italiane».

L'avvio dei cantieri con le BCC

Considerando l'innovatività e la complessità del progetto costitutivo del Gruppo Bancario Cooperativo, Iccrea Banca ha definito un programma di interventi e di attività progettuali organizzati in cantieri di lavoro, dove saranno rappresentate tutte le componenti di Sistema: le BCC, professionisti delle Federazioni locali e nazionale e i centri informatici.

I cantieri vertono su alcune tematiche centrali per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo, tra cui il contratto di coesione, gli statuti, il modello di governance, il sistema dei controlli interni, il

meccanismo di cross-guarantee, il sistema di early warnings, il modello del credito, della finanza e il modello commerciale.

«Ci rendiamo conto – evidenzia il direttore generale di Iccrea Banca, **Leonardo Rubattu** - che la candidatura ufficiale vada considerata come il primo importante passo di un cammino in cui molti sono ancora i dettagli da definire e mettere a punto. Per questo motivo abbiamo ritenuto di coinvolgere tutte le componenti del Credito Cooperativo per lavorare insieme alla costituzione del futuro Gruppo Bancario Cooperativo. L'obiettivo è quello di completare l'intero percorso previsto dalla normativa e di presentare l'istanza all'Organo di Vigilanza entro il 2017».

Il **Gruppo Bancario Iccrea** riunisce le aziende che forniscono alle Banche di Credito Cooperativo un sistema di offerta competitivo, predisposto per i loro 6 milioni di clienti.

Iccrea Banca SpA è la Capogruppo e controlla le società che offrono prodotti e servizi per l'operatività delle BCC (segmento institutional) e la loro clientela di elezione: piccole e medie imprese (segmento Corporate) e famiglie (segmento Retail). Iccrea Banca è, inoltre, l'Istituto Centrale delle Banche di Credito Cooperativo ed è membro dell'UNICO Banking Group, l'associazione con sede a Bruxelles e che riunisce le principali banche centrali cooperative europee.

BCC Gestione Crediti SpA offre un ampio catalogo di prodotti e servizi per una gestione attenta dei crediti problematici delle Banche di Credito Cooperativo e dei loro clienti, fra i quali il monitoraggio delle anomalie dei crediti in bonis (past due), l'attività stragiudiziale per ogni livello di classificazione del credito, nonché la gestione, anche giudiziale, e il recupero per i crediti deteriorati. Oltre quelle di valutazione dei singoli o interi portafogli (c.d. "due diligence") e di supporto alla predisposizione di operazioni di cessioni e/o cartolarizzazione di Npl.

Iccrea BancaImpresa SpA, la Banca corporate del Credito Cooperativo, offre consulenza, servizi e soluzioni finanziarie alle PMI. Presidia tutte le aree del leasing e con i finanziamenti sostiene i progetti di crescita delle imprese, anche agricole, e assiste gli imprenditori con i servizi e la consulenza nel campo della finanza straordinaria e, nel comparto estero, con attività di sostegno all'import/export e all'internazionalizzazione. Attraverso le controllate BCC Factoring e BCC Lease mette a disposizione factoring e soluzioni finanziarie per lo small ticket. Completa l'offerta con i derivati di copertura, i servizi assicurativi e le agevolazioni.

BCC Credito Consumo è la società nata per rispondere alle esigenze finanziarie delle famiglie clienti delle Banche di Credito Cooperativo. Progetta, sviluppa e realizza soluzioni di finanziamento personalizzate e accessibili, che consentono l'erogazione di credito in modo responsabile, chiaro e trasparente, favorendo un approccio consapevole da parte della clientela. Attraverso la specializzazione dei servizi e dei processi e la personalizzazione dei prodotti, la Società supporta le BCC nel presidio del segmento delle famiglie consumatrici, con padronanza del rischio e risposte tempestive, al fine di contribuire a consolidare il legame delle BCC con il territorio.

AUGUSTO DELL'ERBA NUOVO PRESIDENTE DI FEDERCASSE

▲ *Il nuovo presidente di Federclasse Augusto dell'Erba*

Il presidente di Federcasse, **Alessandro Azzi**, completato il percorso normativo della riforma del Credito Cooperativo italiano, lo scorso 19 gennaio, a Roma, ha rassegnato le proprie dimissioni, durante i lavori del Consiglio Nazionale della Federazione.

Nella stessa riunione, è stato eletto nuovo presidente, all'unanimità, **Augusto dell'Erba**, presidente della Cassa Rurale di Castellana Grotte, della Federazione Puglia e Basilicata delle BCC, del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e del Fondo Temporaneo, costituito ai sensi della legge di riforma del Credito Cooperativo.

Le dimissioni di Azzi erano state annunciate fino dal giugno 2015, come naturale conseguenza, una volta conclusa la definizione del nuovo quadro nor-

mativo, che si è completato in due tappe, la legge n. 49 dell'8 aprile 2016 e le Disposizioni di Vigilanza, pubblicate il 3 novembre scorso dalla Banca d'Italia.

Azzi (*nella foto sopra*) era stato eletto al vertice di Federcasse nel 1991. In venticinque anni, sotto la sua presidenza, il Credito Cooperativo ha conosciuto uno sviluppo costante in termini sia di rilevanza nell'ambito dell'economia italiana, sia di innovazione organizzativa, affermandosi anche come brand conosciuto e riconosciuto nel mercato del credito.

Alla presidenza Azzi si deve anche l'intuizione della costituzione di una società capogruppo del versante d'impresa del Credito Cooperativo, le cui basi furono poste nel Convegno nazionale di Sanremo del 1993, e la definizione di strumenti originali e innovativi di tutela del risparmio, resi possibili dalla solidarietà di sistema, come il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo nel 1997 e il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti nel 2005, unico nel suo genere in Italia, e più di recente il Fondo di Garanzia Istituzionale, che hanno consentito, con varie modalità, di tutelare al meglio soci e clienti delle BCC, prevenendo o risolvendo sempre al proprio interno, senza alcun contributo pubblico, situazioni di criticità e facendo in modo che nessun cliente di una BCC perdesse una lira o un euro.

Da parte sua, il nuovo presidente Augusto dell'Erba, ringraziando Azzi per il grande lavoro svolto a favore della crescita del Credito Cooperativo italiano, ha delineato le linee dell'impegno che adesso lo attende. «Il mio mandato - ha sottolineato - sarà contrassegnato dalla ricerca della massima condivisione possibile, senza dimenticare la necessità di incidere sulle questioni che affronteremo».

Nel ringraziare il Consiglio Nazionale per l'unanimità raccolta attorno alla sua nomina, dell'Erba ha ribadito l'importanza del ruolo di Federcasse, casa comune delle banche di comunità, anche e soprattutto nella delicata fase di attuazione della riforma del Credito Cooperativo italiano.

Red.

MATTEO SPANÒ ELETTO VICEPRESIDENTE VICARIO DI FEDERCASSE

Il Consiglio Nazionale di Federcasse, nella riunione tenutasi lo scorso 10 febbraio a Roma, ha eletto vicepresidente vicario il toscano Matteo Spanò, presidente della Federazione Toscana delle BCC e della BCC di Pontassieve.
A Spanò vanno gli auguri di buon lavoro, da parte del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale della nostra Banca.

TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA RACCOLTI 1 MILIONE E 337 MILA EURO

1 milione e 337 mila euro. È questo l'ammontare, a fine gennaio, della raccolta fondi promossa dal Credito Cooperativo italiano, per il terremoto che ha colpito il Centro Italia. L'iniziativa, avviata il 24 agosto scorso con l'attivazione di un conto corrente per sostenere le prime necessità delle popolazioni di Accumoli, Amatrice (Rieti) e della provincia di Ascoli, colpite dal terremoto, è proseguita nel corso di questi mesi per venire incontro anche alle necessità determinate dai successivi drammatici eventi, nelle province di Perugia e Macerata, colpite nelle giornate del 26 e del 30 ottobre scorsi.
E' ancora attivo il conto corrente aperto presso **Iccrea Banca**, di cui si ricordano le coordinate IBAN: IT56 T080 0003 2000 0080 0032 003, intestato a **Federcasse**, con la causale: **Terremoto 2016 Centro Italia**.
Attraverso una pagina dedicata, raggiungibile dal sito istituzionale www.creditocooperativo.it, è ancora possibile donare direttamente mediante carta di credito.

M'ILLUMINO DI MENO 2017

Il Credito Cooperativo italiano ha aderito alla campagna per il risparmio energetico

Il Credito Cooperativo italiano ha aderito per il nono anno consecutivo - in occasione della Giornata del Risparmio energetico venerdì 24 febbraio - all'iniziativa "M'illumino di meno", promossa dalla trasmissione "Caterpillar" di Radio2 Rai, che quest'anno ha avuto per tema "condi-Vivo". Per l'occasione, le Banche di Credito Cooperativo italiane si sono concentrate sul tema **Condividere accende l'energia**, invitando le singole BCC non solo ad adottare comportamenti virtuosi in tema di risparmio energetico (spegnere luci ed apparecchiature non indispensabili, insegne luminose di sedi e filiali) ma anche ad organizzare iniziative ad hoc che abbiano come filo conduttore il tema della condivisione, trasmettendo un significativo messaggio "cooperativo". Sono stati messi a disposizione delle singole banche appositi materiali di comunicazione e "decaloghi" di buone pratiche facilmente realizzabili, che coinvolgono attivamente il territorio (come preparare e consumare cibi in comune, condividere accessi wi-fi, diffondere iniziative di bike o car sharing, book sharing, ecc.).
Soprattutto, il tema della condivisione consente quest'anno alle BCC di presentare la loro originalissima capacità di "condividere il risparmio".

Le BCC, per legge, destinano infatti almeno il 95% dei prestiti che erogano nella propria zona di competenza, ovvero laddove raccolgono il risparmio. Dato che, in media, 84,5 euro su 100 del risparmio raccolto viene reinvestito dalle BCC per finanziare l'economia reale, almeno 80 euro su 100 sono in media destinati a famiglie e imprese delle comunità che quel risparmio hanno generato. Un modello unico e un servizio irripetibile nel nostro paese.
Quanto ai temi del risparmio energetico, il sistema del Credito Cooperativo può contare sul supporto tecnico assicurato dal consorzio **BCC Energia**, che ha reso possibile l'acquisto di gruppo di energia pulita, consentendo ad ogni BCC di risparmiare sulla propria bolletta. Allo scorso dicembre, il Consorzio contava 123 aderenti (104 BCC, 10 Federazioni locali compresa Federcasse, 9 società del Gruppo bancario Iccrea), per un profilo di consumo pari a 93,4 GWh. In termini economici, si è ottenuto un risparmio di circa 3,6 milioni di euro rispetto alla media ponderata dei "prezzi di salvaguardia". Il risparmio complessivo dalla nascita di BCC Energia (2009) è di oltre 12 milioni e 600 mila euro.
Nel complesso, infine, sono oltre 480 i milioni di euro che il Credito Cooperativo ha destinato negli ultimi anni al finanziamento per la produzione di energia da fonti di energia rinnovabile ed alternativa nelle comunità.

Da ricordare che grazie all'intesa con Legambiente (nel periodo 2006 -2015) le BCC hanno potuto finanziare a tasso agevolato (con istruttoria tecnica della stessa Legambiente) 5.697 progetti per energie rinnovabili (a favore di famiglie e imprese), per un totale di 268 milioni di euro di investimenti.

SI FA PRESTO A DIRE BANCA!

Al via, dal 22 gennaio, la campagna di comunicazione istituzionale del movimento nazionale del Credito Cooperativo, con un testimonial d'eccezione: l'autore e attore comico **Maurizio Lastrico**. Con la sua particolare cifra stilistica, "le terzine dantesche", l'attore racconta l'essenza del "lavoro quotidiano delle BCC" come banche di comunità, sfidando i luoghi comuni sugli istituti bancari e dimostrando come la funzione di una banca non si esaurisca nella gestione economica del cliente ma trovi la sua ragione d'essere e il suo compimento nella capacità di "farsi prossima" e di essere attrice di sviluppo economico e sociale nei territori.

La campagna, commissionata da Federcasse e firmata da Kaleidon, lo studio di comunicazione che da anni coordina la comunicazione del Credito Cooperativo, è "on air" su diversi mezzi dal 22 gennaio fino al 15 aprile 2017, con l'obiettivo di riaffermare l'orgoglio di essere cooperativi. Un modo unico ed originale di fare banca che si traduce in fatti e circostanze concrete che sono i veri marcatori delle differenze rispetto alle altre banche.

In quattro spot di 30 secondi, Maurizio Lastrico porta a tema la comunità, il territorio e la biodiversità delle varie regioni italiane trasformando in punti di forza le particolarità delle economie locali. Il cortocircuito tra tradizione letteraria - le terzine dantesche - e quotidianità offre lo spunto per parlare di identità riflettendo anche sulla modernità e sulle sue contraddizioni. I quattro spot sono presenti sul sito **sifaprestoadirebanca.it**.

La campagna intende consolidare la notorietà della marca e amplificare, attraverso nuovi strumenti e nuovi mezzi di comunicazione, eventi che vedono protagonista il Credito Cooperativo. La pianificazione, realizzata con il supporto di GroupM, coinvolge tv, web e social media, affissioni, stampa e radio.

BANCHE *con* L'ANIMA

LE TRE ANIME DELLE CASSE RURALI

"...La caratteristica fondamentale del sistema delle Casse Rurali è quella di essere un sistema a tre anime. Avete un incardinamento nel sistema bancario, e quindi tutti i problemi di seguire questo incardinamento. Appartenete al tempo stesso ad un grande movimento e dovete stare dentro all'evoluzione del sistema cooperativo. Nel contempo, terza anima, in questi anni siete stati operatori dello sviluppo del localismo, delle economie e società locali.

Nessuna banca, nessuna struttura riesce ad avere questa triplice anima. Non le casse di risparmio, che si avviano a diventare banche che dovranno pagare agli azionisti privati e quindi in qualche modo avere una gestione meno localistica del passato. Non ce l'hanno le popolari perché sono diventate banche con un numero incredibile di soci e quindi più vicine alle società per azioni.

C'è quindi nel vostro mondo l'anima bancaria, l'anima cooperativa, l'anima localistica. (…)

Da ognuna di queste anime voi avete tratto qualcosa. Il sistema bancario vi da le regole del gioco, i controlli dall'alto, gli indirizzi bancari operativi. Se molto dovete al sistema bancario molto dovete anche al sistema cooperativo. Gli dovete la storia, le radici culturali e umane, lo spirito di solidarietà, la carica imprenditoriale di tipo cooperativo. Cosa sarebbero le Casse Rurali se non fossero sistema e parte di un grande movimento cooperativo?"

Giuseppe De Rita

Dall'intervento tenuto in occasione
del VI convegno nazionale
di studio delle Casse Rurali ed Artigiane

Montecatini Terme
22 - 24 ottobre 1982

"Mercati in cifre" offre una panoramica generale del mondo finanziario, con dati relativi ai principali indicatori di mercato. Le tabelle sono dedicate ai principali "tassi", alle materie prime, alle valute, e ai più importanti indici azionari. La pagina è a cura del servizio Marketing e del servizio Finanza della Banca di Vignole e Montagna Pistoiese. Per ulteriori informazioni e/o richieste: marketing@bccvignole.it - 0573 7070215 Ennio Canigiani - 0573 7070270 Matteo Ademollo.

TASSI INTERBANCARI A BREVE E TASSI A MEDIO-LUNGO PERIODO

Tasso Variabile

EURIBOR (medie mensili)

	mar-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10	dic-09
1 mese	-0,37	-0,37	-0,19	0,02	0,22	0,11	1,14	0,81	0,48
3 mesi	-0,33	-0,32	-0,13	0,07	0,29	0,19	1,43	1,02	0,72
6 mesi	-0,24	-0,22	-0,04	0,16	0,39	0,32	1,67	1,25	1,00

Fonte dati: http://www.euribor.it/

Tasso Fisso

IRS (rilevati il 09/03/2017)

	mar-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10	dic-09
1 anno	-0,202	-0,200	0,012	0,171	0,393	0,330	1,440	1,350	1,320
2 anni	-0,120	-0,160	0,019	0,217	0,533	0,380	1,320	1,510	1,830
3 anni	-0,026	-0,110	0,026	0,256	0,756	0,480	1,390	1,940	2,240
5 anni	0,194	0,130	0,290	0,413	1,249	0,780	1,760	2,530	2,540
10 anni	0,800	0,740	0,940	0,931	2,144	1,580	2,400	3,350	3,600
15 anni	1,200	1,110	1,330	1,310	2,580	2,020	2,680	3,680	3,970
20 anni	1,370	1,250	1,510	1,508	2,731	2,180	2,700	3,510	4,070
30 anni	1,455	1,310	1,550	1,644	2,741	2,250	2,570	3,740	3,950

Fonte dati: http://www.teleborsa.it

TASSI UFFICIALI DI RIFERIMENTO

PRINCIPALI TASSI DI RIFERIMENTO

	mar-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10	dic-09
Europa	0,00	0,00	0,05	0,05	0,25	0,75	1,00	1,00	1,00
Stati Uniti	0,75	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Giappone	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,30	0,30

RENDIMENTI TITOLI DI STATO

RENDIMENTI LORDI

	mar-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10	dic-09
BOT annuale	-0,247	-0,250	-0,003	0,418	0,707	1,456	5,95	1,016	0,862
BTP decennale	2,280	1,770	1,590	1,890	4,000	4,48	6,98	4,07	4,01

Fonte dati: http://www.dt.mef.gov.it/

INDICI AZIONARI

PRINCIPALI INDICI DI BORSA (rilevati il 9 marzo 2017)

	mar-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10	dic-09
FTSE MIB (Italia)	19.419,00	19.234,00	21.418,00	19.011,96	18.968,00	16.273,00	15.090,00	20.173,00	22.573,00
	0,96%	-10,20%	12,66%	0,23%	16,56%	7,84%	-25,20%	-10,63%	#DIV/0!
S&P 500 (USA)	2.369,00	2.238,00	2.063,00	2.080,35	1.848,36	1.426,19	1.257,60	1.257,64	1.109,24
	5,85%	8,48%	-0,83%	12,55%	29,60%	13,41%	0,00%	13,38%	#DIV/0!
NASDAQ 100 (USA)	5.834,00	5.383,00	5.065,00	4.236,28	4.176,59	2.660,93	2.277,83	2.225,72	1.790,82
	8,38%	6,28%	19,56%	1,43%	56,96%	16,82%	2,34%	24,28%	#DIV/0!
NIKKEI 225 (Jap)	19.343,00	19.114,00	19.033,00	17.450,77	16.291,30	10.395,20	8.455,35	10.228,90	9.608,94
	1,20%	0,43%	9,07%	7,12%	56,72%	22,94%	-17,34%	6,45%	#DIV/0!
DAX 30 (Germania)	11.923,00	11.481,00	10.743,00	9.805,55	9.552,16	7.612,39	5.898,35	6.914,19	5.781,68
	3,85%	6,87%	9,56%	2,65%	25,48%	29,06%	-14,69%	19,59%	#DIV/0!
CAC 40 (Francia)	4.950,00	4.862,00	4.677,00	4.272,75	4.295,95	3.641,07	3.159,81	3.857,35	3.795,92
	1,81%	3,96%	9,46%	-0,54%	17,99%	15,23%	-18,08%	1,62%	#DIV/0!
FTSE 100 (UK)	7.334,00	7.142,00	6.274,00	6.547,00	6.749,09	5.897,81	5.572,28	5.812,95	5.327,39
	2,69%	13,83%	-4,17%	-2,99%	14,43%	5,84%	-4,14%	9,11%	#DIV/0!

COMMODITIES

MATERIE PRIME IN USD (rilevate il 9 marzo 2017)

	mar-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10	dic-09
Oro	1.208,00	1.150,00	1.060,90	1.199,25	1.205,99	1.675,35	1.563,70	1.413,00	1.204,06
Crude Oil	52,64	54,00	36,60	50,07	98,36	91,82	98,90	93,92	75,81

VALUTE

PRINCIPALI VALUTE (rilevate il 9 marzo 2017)

	mar-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10	dic-09
Euro/Usd	1,0540	1,0500	1,0900	1,2100	1,3744	1,3202	1,2941	1,3370	1,4338
Euro/Gbp	0,8660	0,8500	0,7400	0,7800	0,8303	0,8127	0,8332	0,8575	0,8876
Euro/Yen	120,62	123,02	131,66	144,79	144,72	114,48	99,61	108,59	133,55

DISCLAIMER
Il presente documento non costituisce ricerca in materia di investimenti.

Posso accedere al mio conto quando voglio e da qualsiasi luogo?

RelaxBanking La tua Banca di Credito Cooperativo on line

Il servizio online del Credito Cooperativo con tutte le principali operazioni bancarie e le informazioni sui tuoi conti. Grazie a Relax Banking puoi accedere al tuo conto corrente ovunque tu sia e in qualsiasi momento sempre con la massima sicurezza, e potrai dire addio agli orari e alle code allo sportello. Da oggi, entrare in banca è più semplice che mai.

RelaxBanking

www.relaxbanking.it

BCC CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VIGNOLE E MONTAGNA PISTOIESE

ci trovi a:

SEDE CENTRALE: Via IV Novembre, 108 - fraz. Vignole - 51039 Quarrata (PT) - Tel. 0573 70701

QUARRATA:

Filiale di Vignole
Via IV Novembre 108
Tel. 0573 7070205

Agenzia di Quarrata
Via C. da Montemagno 80
Tel. 0573 774095

Agenzia di Santonuovo
Viale Europa 359 D/E
Tel. 0573 735301

AGLIANA:

Agenzia di San Michele
Via F. Ferrucci 1
Tel. 0574 673190

Agenzia di Spedalino
Via Don L. Milani snc
Tel. 0574 675458

PISTOIA:

Agenzia di Sant'Agostino
Via E. Fermi 84/B
Tel. 0573 935211

LAMPORECCHIO:

Agenzia di Lamporecchio
Via G. Verdi 9
Tel. 0573 803436

PRATO:

Agenzia di San Giusto
Via Cava 106
Tel. 0574 631295

Agenzia di San Paolo
Via San Paolo 249/251
Tel. 0574 444058

Agenzia di Galciana
Via M. degli Organi 211
Tel. 0574 819171

Agenzia di Piazza Marconi
Viale G. Marconi 50/17
Tel. 0574 592846

MONTEMURLO:

Agenzia di Montemurlo
Via Livorno 2
Tel. 0574 689280

EMPOLI:

Agenzia di Ponte a Elsa
Via 2 Giugno 20
Tel. 0571 930192

VINCI:

Agenzia di Sovigliana
Via G. Amendola 9
Tel. 0571 902869

SAN MARCELLO PISTOIESE:

Agenzia di San Marcello Pistoiese
Via G. Marconi 61
Tel. 0573 622487

Agenzia di Maresca
Piazza Stazione 148
Tel. 0573 6261

CUTIGLIANO:

Agenzia di Cutigliano
Piazza Catilina 3
Tel. 0573 68174

UFFICIO SOCI:

presso la sede centrale
Tel. 0573 7070227 (Emanuela Ferri)
Tel. 0573 7070215 (Ennio Canigiani)
email: soci@bccvignole.it

FINANZIAMENTI

SPECIALE CASA

Devi comprare, ristrutturare
o arredare casa?

Abbiamo la soluzione su misura per te!
Chiedi informazioni in agenzia.

www.bccvignole.it

BCC CREDITO COOPERATIVO
Banca di Vignole
e Montagna Pistoiese
Presente nel tuo futuro dal 1904